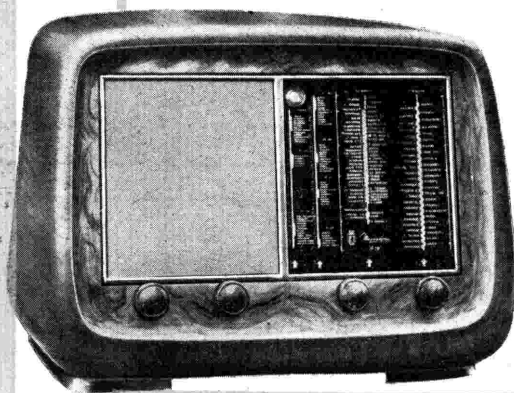


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

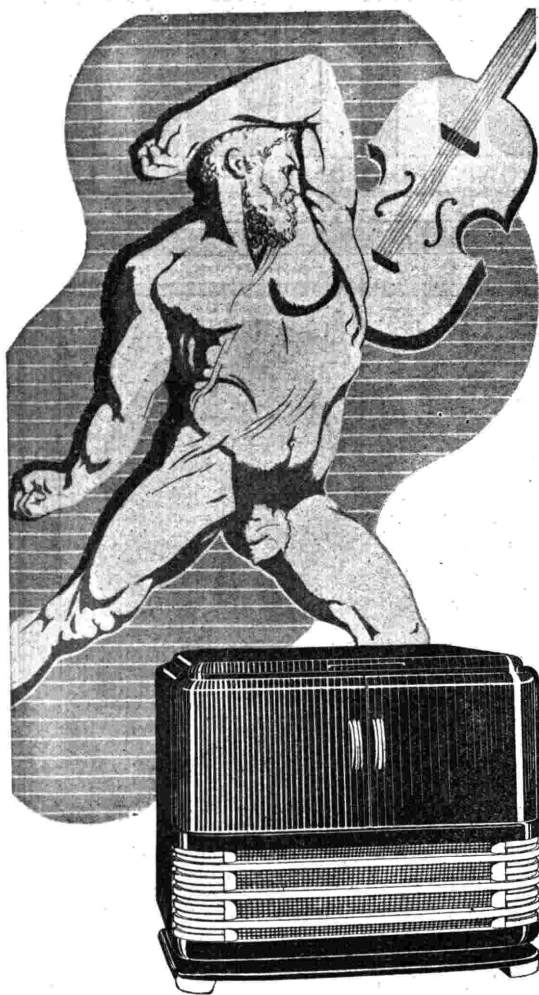
Lo Stradivario della radio



Magnadyne

Su 59 Serie Transcontinentale - Radioricevitore supereterodina 5 valvole più occhio magico, 4 gamme d'onda (cortissime, corte, due gamme onde medie) - Scala parlante verticale, in cristallo - Sintonia visiva (occhio magico a doppia sensibilità) - Indicatori visivi luminosi - Controllo di tonalità, progressivo, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo **Duotonale**, brevetto Magnadyne) - Correzione fisiologica di tono, abbinata al controllo di volume - Controreazione in B. F. - Presa per riproduttore fonografico - Alimentazione per tutte le tensioni di rete.
SENSIBILITÀ ELEVATISSIMA - ALTA FEDELTA'

PREZZO L. 1750
 IN CONTANTI
 Per rateazioni a 12 mesi: L. 220 in cont.
 e 12 effetti mensili da L. 145 caduno.
 (Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)



TELEFUNKEN 1246

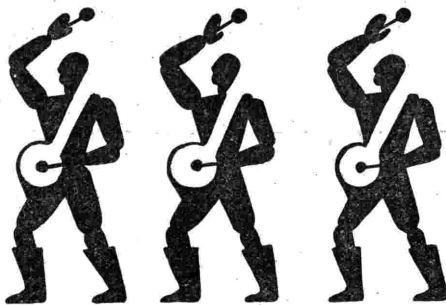
IL RADIOFONOGRFO A 12 VALVOLE
DALLA VOCE GIGANTE E PERFETTA

UN PRODOTTO "SIEMENS", DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
VIA FABIO FILZI, 29 MILANO VIA FABIO FILZI, 29
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 30-51



TELEFUNKEN
DISCHI DI ALTA CLASSE



CONCORSO

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel N. 10 dell'«**Illustrazione del Popolo**», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito * I lettori della «**Illustrazione del Popolo**» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la **SERIE** ed il **NUMERO** del biglietto * Nella «**Illustrazione del Popolo**» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi * Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale ed indirizzato alla **S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 - Torino**, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso * Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, **settimanalmente**, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a **BELLEZZA**, la nuova rivista mensile di alta moda e di vita italiana * I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della

Illustrazione del Popolo

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA
«**ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO**,»

Mille
per **Dieci**

(Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino)

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA GIORNATA DELL'ESERCITO VITTORIOSO

SALDAMENTE accampato in Slovenia, in Dalmazia, nell'Epiro, nelle Isole Jonie, nella Cirenaica liberata, l'Esercito italiano, che nelle terre dell'Impero dà splendido esempio di resistenza ad oltranza opponendo con le truppe del Duca d'Aosta una ferrea barriera al nemico strapotente e sempre rifornito, ha celebrato, il 9 maggio, la sua festa d'armi nel modo migliore: continuando la guerra contro il solo nemico rimasto in piedi: l'Inghilterra.

Dopo aver contribuito validamente con la vittoria delle Alpi al crollo della Francia, l'Esercito italiano ha combattuto, in questi primi undici mesi di ostilità, su ben sette fronti, divisi l'uno dall'altro da immense distanze ed ha compiuto uno sforzo gigantesco in terra, in mare, in cielo. Questo sforzo è stato specialmente sentito dal Paese nel settore più vicino, nel settore Mediterraneo perché tutte le azioni che si sono svolte e si svolgono in Libia, nelle Isole dell'Egeo, e che hanno avuto per campo di combattimento la Penisola balcanica, fanno parte di un'unica battaglia aereo-terrestre-navale: la battaglia del Mediterraneo, la battaglia che ha lo scopo di espellere dal mare interno, dalle sue coste, dalle sue adiacenze la Gran Bretagna per



Alla vigilia del crollo greco: Il Duce nella zona di Monte Narta.

ridare all'Italia pieno respiro, piena libertà di movimento e di manovra.

Questa battaglia del Mediterraneo è a sua volta direttamente collegata con la battaglia dell'Atlantico nella quale anche l'Italia è presente con i suoi sommergibili siluratori. E

dall'esito delle due grandiose operazioni dipende la fine dell'Inghilterra, fine che può essere più o meno rapida, ma che in qualunque caso è sicura, certa. All'Italia, alle sue Forze Armate, spetta principalmente il compito di vincere nel Mediterraneo e questo compito è stato assolto in modo ammirevole sia nei mesi invernali della durissima resistenza, come in questo fortunato inizio di primavera. Il gigantesco tentativo fatto dall'Inghilterra per eliminare l'Italia dal conflitto durante i mesi dell'inverno è sanguinosamente fallito; la formidabile offensiva sferrata contro di noi, non ha servito che a mettere in luce, in rilievo, il valore dei nostri Combattenti e del Paese che li sosteneva con intrepida calma ed assoluta disciplina.

A fianco delle forze tedesche, venute cameratescamente sulle nostre sponde e sul nostro mare, le Forze Armate italiane non si concedono sosta: su Malta il martellamento continua implacabile come su Tobruk, e già il rombo delle colonne motorizzate e delle squadre aeree riecheggia minaccioso alla frontiera egiziana.

A Mentone, come a Spalato, a Sebenico, a Cattaro, a Corfù, sventola il Tricolore, che sarà portato più oltre, che splenderà un giorno su tutte le terre nostre e su tutte le zone di influenza, territorialmente e politicamente comprese nel nostro spazio vitale. Soltanto allora le armi ritorneranno nel foderò e la pace con giustizia, voluta dal Duce con altissimo spirito di umanità e ottenuta con tanti sacrifici eroici e sublimi, darà all'Europa le condizioni di un felice avvenire.



Il Duce nella zona di Ocrida.

La lotta nel Mediterraneo

Dal principio del conflitto nei piani anglo-francesi fu attribuita al Mediterraneo una funzione principale. Quando l'accordo russo-tedesco e la sconfitta della Polonia resero impossibile l'accerchiamento della Germania le maggiori speranze degli Alleati si fondarono sulla creazione di un fronte balcanico, cui importanza fu definita nel dicembre 1939 dal Generale Weygand con queste parole: «Soltanto il teatro di operazioni balcanico potrà offrire favorevoli sviluppi, sia per lo sfacelo che l'apertura di un nuovo fronte provocherà per l'avversario, sia mediante un attacco aggirante contro i suoi punti vitali».

Il piano fondato su questo criterio deve essere rinviato per effetto dell'entrata in guerra dell'Italia e del crollo della Francia, ma non fu abbandonato. Nel discorso del 24 febbraio di quest'anno Hitler pose in rilievo come, dallo scorso autunno, la stampa britannica affermasse che, non essendo avvenuto l'atteso sbarco, l'Inghilterra avrebbe preso in considerazione l'offensiva sul continente. «Ricacceremo i nemici dovunque essi andranno — soggiunse il Führer — e poi li colpiremo dove il colpo sarà più fatale».

Evidentemente la preannunziata offensiva britannica poteva avvenire soltanto nella penisola balcanica dove già l'Italia era impegnata; l'Inghilterra poteva presumere che, mediante la sua avvezza marittima, i suoi alleati balcanici e l'affluire di uomini, di mezzi e di rifornimenti da ogni parte del suo smisurato impero, fosse possibile di riprodurre una situazione analoga a quella del fronte di Macedonia, che nella guerra mondiale ebbe tanta influenza sulla decisione del conflitto. Infatti se il fronte greco-jugoslavo fosse riuscito a consolidarsi e a costituire un continuato logoramento delle Potenze dell'Asse, avrebbe potuto vincolarne le forze e offrire anche prospettive di successo; per questo bisognava però che consentisse all'Inghilterra di guadagnare un tempo considerevole, tanto che essa potesse acquistare la superiorità mediante gli aiuti americani. Queste le previsioni anglo-sassoni, che i fatti hanno dimostrato tanto in contrasto con la realtà. Sotto questo aspetto si comprende l'interesse di Roosevelt per la Grecia, le sue pressioni sulla Jugoslavia con le promesse di protezione e di aiuti.

Soltanto a chi consideri l'andamento della guerra in modo superficiale può sembrare che la situazione odierna riproduca le condizioni che esistevano nello scorso anno, dal mese di giugno, cioè da quando l'Inghilterra fu cacciata dal Continente, fino all'ottobre. Il pericolo che poteva derivare dal fronte balcanico poteva essere grave; la vittoria odierna oltre al suo enorme valore morale e alla decisiva eliminazione di un pericolo latente, obbliga l'Inghilterra a sostituire la concezione di resistenza a quella di iniziativa. Sull'andamento generale della guerra il disastro balcanico ha oggi per l'Inghilterra una gravità assai maggiore di quella che il fallimento della spedizione dei Dardanelli ebbe nella guerra mondiale, poiché costituisce il fallimento definitivo del piano di attacco alleati nel centro del continente europeo.

Particolarmente la nuova situazione va considerata in rapporto al cambiamento delle condizioni nel Mediterraneo, per effetto delle alterne vicende.

Giova richiamare alla memoria la presuntuosa sicurezza con cui il 4 luglio 1940 Churchill affermava: «tutto è predisposto per acquistare il predominio nel Mediterraneo».

Al di sopra dell'obiettivo di impedire un'offensiva italiana contro l'Egitto la Gran Bretagna si prefiggeva scopi più vasti, che si riassumono nei seguenti termini: «costringere l'Italia, attraverso una serie di azioni offensive, a chiedere la pace, in modo da acquistare completa libertà d'azione nel Mediterraneo, ed assicurarsi, in questo mare la libertà di traffico essenziale per l'andamento generale della guerra».

Con questa direttiva la Gran Bretagna tendeva alla conquista della Libia, conquista che per riuscire totale e decisiva avrebbe dovuto estendersi al confine con la Tunisia. Importanza capitale avrebbe avuto per il nemico la conquista di Tripoli, destinata a diventare per gli inglesi una base aerea navale facente sistema con Malta per dominare il Canale di Sicilia.

Secondo scopo era quello di aiutare vigorosamente la Grecia, tanto da sfondare il nostro fronte d'Albania, assicurandosi con la base di Valona il controllo del Canale di Otranto e quindi dell'Adriatico. Questo piano mirava a prendere l'Italia alla gola e aveva un'importante ragione politica, data la posizione dell'Albania e il suo immediato contatto con la Jugoslavia.

Per tendere a questi scopi il nemico realizzava nel Mediterraneo un concentramento di forze navali, sempre più numerose e poderose e faceva arrivare in questo mare ingenti rinforzi terrestri e rifornimenti tanto da Gibilterra che dalla via del Capo di Buona Speranza; sotto la protezione di importanti forze navali di superficie il nemico intensificava i trasporti di truppe e i rifornimenti attraverso il Mediterraneo orientale.

Quando l'Inghilterra ha creduto di avere riportato un sufficiente successo sul fronte marmarico ha rimesso a un secondo tempo la prosecuzione della conquista della Libia, valendosi della prevalenza marittima per manovrare per linee interne, trasportando forze dall'Africa in Grecia per costituire il fronte balcanico.

E' avvenuto allora il rapido capovolgimento della situazione mediterranea, cioè la vittoria dell'Inghilterra di iniziativa dell'Asse tanto nell'Africa settentrionale che nella penisola dei Balcani. In questa ripresa di iniziativa ha avuto parte essenziale la marina italiana che con inauditi sacrifici, con indomito valore, nonostante la sua inferiorità di forze, ha potuto silenziosamente, ma con estrema efficacia, proteggere e alimentare similmente le due grandi spedizioni oltremare: in Libia e in Albania.

Qual è ora la nuova situazione? La vittoria balcanica dell'Asse, oltre al fallimento dei piani del nemico sul Continente europeo ha una capitale importanza marittima: da essa deriverà un dubbio vantaggio per le comunicazioni marittime dell'Asse, che con la conquista delle isole ravvicinate alla Grecia determinerà un importante mutamento della situazione nel Mediterraneo orientale.

Senza formulare previsioni azzardate, anche nell'eventualità che il nemico possa per qualche tempo mantenersi nell'isola di Creta è tuttavia presumibile che il nemico si troverà in situazione precaria per l'utilizzazione delle basi navali di quell'isola, cioè della Baia di Suda, per la vicinanza alle basi aeree della Grecia continentale e per le nuove possibilità di azione che l'Egeo consentirà ai mezzi marittimi ed aerei dell'Asse.

Nella nuova situazione viene ad assumere crescente importanza la battaglia in Cirenaica, ed acquista sempre maggiore importanza la capacità marittima ed aerea dell'Asse; per la decisione in quel settore dov'è un ganglio vitale dell'Impero britannico assume crescente valore l'intensità dei rifornimenti marittimi.

Sarebbe assurda e ingenua faciloneria sottovalutare il nemico: non dimentichiamo che siamo in lotta con la principale potenza marittima del mondo; dobbiamo virilmente renderci conto che la lotta sarà ancora dura.

Contro il ripetersi delle iniziative navali nemiche, l'Asse saprà salvaguardarsi intensificando gli sforzi nel Canale di Sicilia, sempre più valorizzando le possibilità consentite dalle condizioni geografiche a noi favorevoli in quella strozzatura del Mediterraneo.

Ancora una volta, in quel fatale triangolo d'acque che vide l'urto tra Roma e Cartagine, la vittoria coronerà dei suoi lauri le armi del popolo che combatte, in nome dell'ideale latino romano e faustista, la battaglia per il trionfo del diritto e della giustizia.

ROMEO BERNOTTI.

CONCORSO SPOSI

Al «Concorso Sposi» indetto dall'Eiar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino, un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Eiar spedirà:

- a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che sarà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;
- b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo, mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti i gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in alberghi di categoria per due persone (tutti i mesi).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHT e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Confindustria chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della S. A. CALDERONI di Bellieri.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Conigliera e pollaio modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNE.
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. Una «Cuccina Aquakor» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
22. Servizio da toilette in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toilette in cristallo e specchi con profumi di lusso, ultime creazioni OT-VIEMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCOLARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baile armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MACAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Aratro, attrezzi agricoli vari e «ementi» della SGARAVATTI S.p.A. Padova.
28. Sala da pranzo e camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Chicchidatrice, aspirapolvere, elettrodomestici elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radioromagnifico a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre dimostrare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

Dovere

di ogni buon cittadino

è oggi il tacere tutto ciò che possa servire al nemico, anche se risaputo da molti. Ciò che da cento persone non è riferito, può esserlo da una sola. Ogni notizia lasciata trapelare incautamente può favorire un'azione nemica. Ricordate: il riserbo in tempo di guerra è un dovere e un contributo alla Vittoria.

ITALIANITÀ DI CORFÙ

In una delle sue ultime conversazioni Mario Appellius ha rievocato le storiche piazze di Corfù. Estralciamo dalla vigorosa conversazione del camerata Appellius quella parte che appunto si riferisce all'isola adriatica ritornata per sempre italiana.

La bandiera dell'Italia fascista sventola su Corfù. Corfù è un'isola, come tutti sanno, di 580 km. quadrati, con 100.000 abitanti. Separata dalla costa della Ciarnuria da uno stretto canale, Corfù ha una notevole importanza strategica per la sua posizione all'imboccatura del Canale d'Otranto. Il suo ottimo porto, ben riparato dai venti, è uno dei migliori del Mar Jonio. Isola collinosa, dotata di una terra fertilissima e ricca d'acqua, Corfù è una grande produttrice d'olio. I suoi oliveti che scendono bellamente dai colli al mare, sono famosi in tutto l'Oriente. L'isola è anche produttrice di vino, di agrumi, di frutta ed ortaglie. Le industrie principali sono oleifici e fabbriche di sapone. Nel commercio di Corfù il naviglio italiano ha sempre occupato il primo posto.

La lingua italiana è perfettamente conosciuta da tutti gli abitanti dell'isola. Per quattro secoli Corfù ha appartenuto infatti a Venezia ed è piena di monumenti e di ricordi veneziani. Venezia è la Cittadella, veneziana è la Fortezza e veneziane sono tutte le mura che fasciano pittorescamente la città principale e vari altri centri costieri. Corfù è terra di San Marco, come Zara, Spalato, Ragusa, Rodi.

La storia di Corfù è la storia gloriosa delle lotte secolari di Venezia contro i turchi. Dopo avere appartenuto breve tempo a Genova ed alla Casa di Angiò, Corfù divenne possesso di Venezia che la conservò fino alla caduta della Repubblica veneta. Chiave dell'Adriatico, Corfù appartiene infatti a chi è padrone dell'Adriatico e non può lasciarsi la chiave ad altri. Venezia vi costruì prima una grande base navale per il controllo e la difesa del Mar Jonio e più tardi fece addirittura di Corfù una fortezza di prima classe che sbarrava il passo a chiunque tentava entrare nell'Adriatico senza il permesso di Venezia.

Caduta la Repubblica veneta, l'isola fu occupata per qualche anno dai francesi. Poi vi misero su la mano gli inglesi, che se la tennero cinquant'anni. Aggregata per ultimo alla Grecia, Corfù è stata sempre considerata dall'Ammiragliato britannico un punto importante del Mediterraneo e gli uomini politici non avrebbero mai dovuto lasciare scappare dagli artigli di Albione. L'Ammiragliato vi teneva infatti costantemente gli occhi su, come su Creta e sulle Baleari. Uno dei postulati di Churchill all'Ammiragliato era che bisognava fare di tutto per acquisire all'Inghilterra Creta, Corfù e Minorca.

Fu a Corfù che fu firmato, nel maggio 1917, il cosiddetto Patto di Corfù che dette vita alla Jugoslavia. Sull'isola nacque la nuova Jugoslavia, ridotta a Corfù, figuravano i nomi dell'Inghilterra, della Francia e degli Stati Uniti. Mancava il nome dell'Italia, nonostante che l'Italia avesse avuto la parte principale nel famoso salvataggio dell'esercito serbo. L'esclusione dell'Italia era stata voluta dai serbi, da Lloyd George e da Clemenceau. Per una rivincita del destino, a ventiquattro anni di distanza, sono i soldati italiani che occupano Corfù, mentre la Jugoslavia è già scesa nel sepolcro dei feti storici. Degli altri firmatari del Patto di Corfù la Francia non ha attualmente voce in capitolo negli affari europei. L'Inghilterra è stata vergognosamente espulsa dal Continente europeo e gli Stati Uniti hanno poderosamente contribuito con gli errori di Roosevelt al crollo della Jugoslavia ed alla disfatta della Grecia.

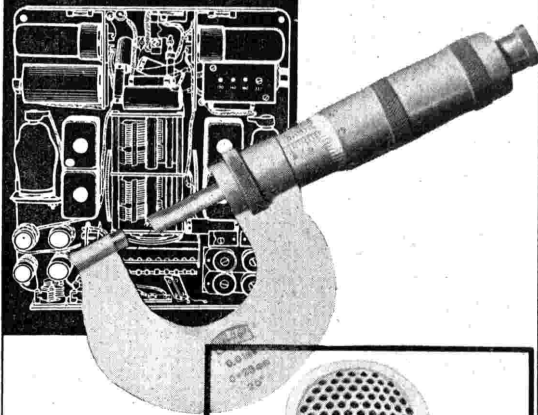
Corfù è un nome intimamente legato alla storia dell'Italia fascista. E' infatti a Corfù che l'Italia fascista, nel 1923, affrontò, per la prima volta, la coalizione anglo-franco-greco-serba contro la quale doveva più tardi snudare la spada. Gli italiani ricordano certamente i fatti. E' opportuno precisarli. Il 27 agosto 1923, la Missione militare italiana che era incaricata di tracciare i confini meridionali dell'Albania fu trucidata da una banda di malfattori, i quali agivano il Governo greco ed il Governo serbo che più indietro stavano, nell'ombra, i Governi di Parigi e di Londra. Belgrado ed Atene erano d'accordo con Londra e con Parigi per negare all'Albania i confini storici che avrebbe dovuto avere. Soltanto l'Italia difendeva i diritti dell'Albania. Facevano parte della Missione italiana il generale Tellini, il maggiore medico Corti, il tenente Bonacini ed il meccanico Farneti.

Salutando con riverenza la memoria di questi pionieri caduti nel compimento del loro dovere, rivoliamo un riconoscente saluto alle loro famiglie!

Benito Mussolini che era allora il Primo Ministro d'Italia rispose alla aggressione ed alle prime tergiversazioni di Atene con la fulminea occupazione militare di Corfù che fu eseguita il 30 agosto da reparti dell'esercito e della Marina. Grande assai fu l'emozione a Londra ed a Parigi per l'energico gesto dell'Italia. L'Inghilterra e la Francia attraverso quel gesto vedevano scaturire alla superficie della storia una Italia ben differente da quella che credevano di avere prostrata a Versaglia. I Governi inglese e francese fecero la voce grossa ed agitarono addirittura lo spettro dell'intervento. Londra fece sentire nel Mediterraneo il consueto rumore della caldaie della flotta britannica che apparecchiava. Alle minacce di Londra e di Parigi facevano eco gli strilli di Atene, i contro strilli di Belgrado, l'indignazione ipocrita della stampa plutodemocratica e le rampogne degli Stati Uniti. Era la grande orchestra delle grandi occasioni, ma non fece minimamente temere il giovane Duce del 1923, predestinato dal Fato alle più grandi rivolte della Guerra di Etiopia, della Guerra di Spagna e dell'attuale lotta campale contro l'Impero britannico. La Grecia dovette curvare la schiena di fronte alla volontà di Roma fascista la quale reclamava una indennità di cinquanta milioni ed il saluto d'onore fatto dalla flotta greca alla flotta italiana la quale trattando era comparsa risolutamente dinanzi al Pireo. La Grecia si sottomise. Corfù fu sgombrata, provvisoriamente, il 27 settembre 1923 per essere ricoperta il 27 aprile 1941 dalla medesima Italia fascista. E sono precisamente reparti di Camice Nere della Rivoluzione che, scortati dall'Aviazione italiana, hanno issato il tricolore del generale Tellini sugli spalti veneziani della fortezza di Corfù.

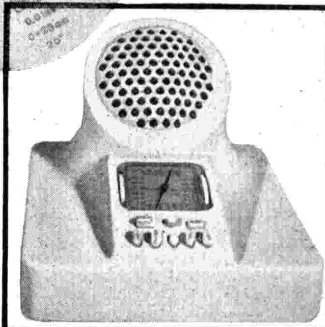
MARIO APPELLIUS.

precisione



mod.

547



Nello studio del circuito, nella scelta accurata e nel controllo delle varie materie prime, nell'esatto coordinamento di tutte le parti, nessuno sforzo è stato risparmiato nel laboratorio sperimentale della Fimi perchè la costruzione dell'apparecchio radio 547 raggiungesse la massima perfezione possibile. Tale apparecchio, come tutti gli strumenti di precisione, rivela le sue elevate qualità nel perfetto rendimento oltre che nell'ordine visibile del suo circuito e nelle esatte proporzioni matematiche da cui è derivata la sua forma particolare.

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

IN NERO - TIPO N

L. 1 2 0 0

IN COLORI DIVERSI - TIPO L

L. 1 2 9 0

PHONOLA

Radio

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Luigi Colonna con la collaborazione della pianista Magda Longari (Lunedì 12 maggio - Primo Programma, ore 20,30).

Questo concerto rientra nella lodevole rassegna dell'Eiar intesa a valorizzare le nuove giovani energie musicali; infatti l'esecuzione di esso è affidata a due promettenti elementi, che, in diversi campi, hanno già dato buone prove di sé: il maestro Luigi Colonna e la pianista Magda Longari.

Il programma s'inizia con il *Concerto grosso* n. 2 tratto dall'opera 7 di Giuseppe Valentini; esso viene presentato nella trascrizione di Alceo Toni. La forma del «Concerto grosso» (consistente nella opposizione di un gruppo di solisti — detto «concertino» — alla massa dell'orchestra) era stata poco tempo prima intulata da quel bizzarro ed estroso musicista che fu Alessandro Stradella e portata a grande altezza dal genio progressivo del vero fondatore dell'arte violinistica moderna: Arcangelo Corelli (1653-1713); il fiorentino Valentini (1861-1740) fu tra coloro che ripresero tale forma con un'attività pregevole, seppure non trascendentale, e contribuirono lodevolmente a quell'intenso fervore di vita musicale e strumentale che caratterizzò particolarmente in Italia quel periodo, che è dominato dalla grande figura di Antonio Vivaldi.

Segue l'*Incantesimo del Venerdì Santo* di Wagner. Esso fissa uno dei momenti più liricamente espressivi del «Parsifal»: fiorisce allente la primavera, la natura sembra partecipare ad un divino stato di grazia, che la musica risuona in una mirabile melodia, come in un voce mistica, celebrante l'elevazione dell'anima da ogni vincolo di materialità. La spasmodica sensualità del «Tristano» è superata e sublimata in una mistica e panteistica religiosità.

Scarsa è la produzione sinfonica di Modeste Musorgsky, il quale riuscì invece con diverse opere — e specialmente col «Boris Godunov» — a dare tanta gloria e tanta luce d'arte al Teatro nazionale russo. Il poema *Una notte sul Monte Calvo* — che viene presentato nella elaborazione di Rimski Korsakov — descrive una notte di tregenda: gli spiriti delle tenebre, sotto l'impulso di frenetici ritmi e di timbri violenti, intrecciano le loro strade, finché la campana della chiesa, in un villaggio annunzia l'alba e disperde gli spiriti stolti. Una composizione verdiana del periodo eroico dei Risorgimento — in cui Verdi apparve magnifico assertore di pura italianità — chiude, con irruenza di ritmi irresistibile, il concerto a cui porta una collaborazione pianistica Magda Longari, eseguendo *Concerto in mi*, per piano e orchestra, del distinto pianista e compositore contemporaneo Montani, e la *Burlesca* di Riccardo Strauss. Questa *Burlesca* è una composizione scritta dal musicista bavarese quando era appena ventiduenne e concepita in piena classicità di spirito: le fanfare di battaglia e di ribellione, che dovevano suscitare in seguito tante dissuasi e tante vive polemiche, erano ancora lontani e forse non ve n'era neanche il presentimento: si può però, già in questa composizione giovanile, rilevare quello spirito arguto e quella ironica scherzosità, che diverranno in seguito le prerogative più schiette del Maestro. Dall'originalissimo inizio, con l'entrata del tema proposto dal primo violino, che è tutto un susseguirsi di gaiezza e di espressioni ora rudi, ora civettuole, di giochi di luce attraenti e maliziosi; però con carattere ancora di musica pura, senza particolari preconcetti programmatici.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Carlo Boccacini con la collaborazione del violoncellista A. Benazzi (Sabato 17 maggio - Primo Programma, ore 21,30).

In questo concerto l'orchestra dell'Eiar eseguirà — sotto la direzione del maestro Boccacini — alcune composizioni notissime, quali la classica *Introduzione dell'Anacronite* di Cherubini (il musicista che Beethoven giudicava come il più grande dell'epoca), la geniale *Introduzione della «Semira-*

mide» rossiniana e il poeticissimo *Notturmo* di Martucci; ma presenta anche due composizioni moderne.

Le impressioni sinfoniche, che il maestro Giuseppe Mulè ha intitolato *Vendemmia*, furono eseguite la prima volta nel settembre del 1935 a Venezia, in piazza San Marco al IV Festival Internazionale. Robusti movimenti ritmici seguono l'ansare dei petti di coloro che vendemmano, invogliati al canto dall'ebbrezza ed alla foga del lavoro. Poi la voce dei campagnoli si alza in lode a Dio, mentre il gesto ieratico del sacerdote si leva a benedire. Con gioconda vivacità viene ripreso il canto che, nel giovedì, quando, al ritorno a casa, s'inizia la pigiatura. Dolce ed un po' triste è l'ora del tramonto anche dopo una bella giornata di lavoro fecondo.

Segue poi l'agilissimo, festoso e primaverile *Scherzo delle rondini* dall'opera «Donata», di uno dei più colti e seri musicisti nostrani, Scuderi.

Nello stesso concerto il violoncellista Attilio Ranzani interpreta il *Concerto in si bemolle maggiore* op. 34 di Luigi Boccherini. Fu grave disgrazia, per questo grande e infelice nostro musicista, che il destino lo guidasse a Madrid, dove trascorse lunghi anni in un ambiente scarsamente musicale, in parte a lui avverso, e dove morì nella miseria e nell'incomprensione. Oggi è in atto un processo di rivalutazione: infatti egli non è più considerato soltanto come un elegante violoncellista e l'autore di piacevoli «minuetti amorosi», ma come il più grande compositore di musica strumentale vissuto in Italia in quel periodo: ricco di fantasia, saldo costruttore di quintette e di sinfonie, colorito strumentalmente, melodista ispirato, fantasioso e di sobrio e limpido stile.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

TRANSITUS ANIMAE E

GIUDIZIO UNIVERSALE

del Maestro Don Lorenzo Perosi - Maestro concertatore e direttore: Bernardino Molinari - Maestro del coro: B. Somma - Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 11 maggio - onda m. 221.1 - ore 17 circa).

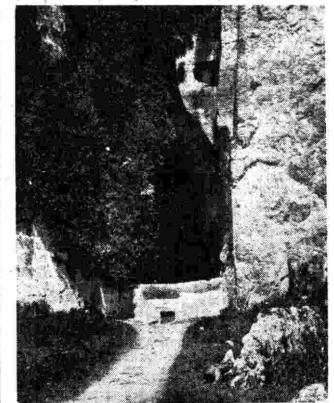
La sorte si è mostrata particolarmente capriciosa verso il maestro Don Lorenzo Perosi, che ha vissuto negli anni che segnarono la fine del secolo scorso e il primo decennio del secolo presente, non ha certo dimenticato l'aura di popolarità e l'onda di favore, che circondarono allora la figura del giovane abate: la cosiddetta «giovanne scuola italiana», di cui erano rappresentanti particolarmente significativi Puccini, Mascagni, Giordano e Cilea — si vide accresciuta di un nuovo elemento, il quale riusciva a trasfondere nella musica non operistica le essenziali idealità e le caratteristiche stilistiche della scuola stessa: italianità di sentire, sincerità emotiva, calore e fluidità di elocutio, ampio respiro melodico, vivacità di colore, in corrispondenza all'evoluzione armonica e strumentale dei tempi, ma non soffocata da aride ricerche cerebralistiche e alchimistiche. Così il Perosi passò trionfalmente per le varie città della nostra Penisola, tra l'esaltazione specialmente del mondo cattolico, che salutava in lui il rinnovatore di una forma musicale, che, per virtù di genio italiano — i Carissimi — s'era sfortunatamente affranta fin dal secolo XVII. L'oratorio — Dopo i successivi secoli di decadenza dell'oratorio in Italia (in Germania G. S. Bach aveva però creato costruzioni ciclopiche in tal genere) il Perosi riprendeva l'antica forma, ravvivandola con la sua moderna e in parte romantica mentalità; certo che, nel secondo decennio del secolo, un ingiusto e greve oblio (che si ripropose anche nell'anima del musicista) s'addensò sui lavori prima così esaltati; e solo dopo che il Perosi fu chiamato a far parte dell'Accademia d'Italia, un nuovo fervore di rinascita si venne manifestando

I GIARDINI D'ITALIA

LE «LATOMIE» DI SIRACUSA

(Martedì 13 maggio - Il Programma, ore 21,15)

Per tutti noi il nome di Siracusa è legato a quello dei tiranni, alla loro perfidia e agli eccessi di traduzione in dal latino E superstiti alla stessa impressione sono legati i suoi tremendi giardini naturali: le Latomie, fosse scavate nel calcio bianco dalle pareti verticali nelle quali i siracusani antichi gettavano i prigionieri di guerra condannandoli alla fame e alla sete. C'è in tutta la bellezza della Sicilia un qualche cosa di violento e di crudele proprio come in questi giardini. Le pareti bianche



diffondono uniforme la luce del sole creando una visione senza ombre e distanze, il vento non scende fin dentro a questi pozzi per agitare le foglie, il silenzio che incombe su tutta questa immobilità di corpi e di luci conferisce l'atmosfera di attesa e di minaccia. In questi giardini disordinati. Ma nei grandi paesaggi attorno ad essi, sentite l'aria della poesia antica, nei sentieri che vi conducono incontrate le capre che i pastori di Teocrito condussero al pascolo sulle rive del Neto, rivivete le ansie delle epiche guerre di Siracusa contro tutte le altre potenze marittime del Mediterraneo, riascolate i tragici greci in quel teatro incauto. Nella Latomia del Paradiso venne un giorno Michelangelo da Caravaggio ad ascoltare l'eco che moltiplica la voce di colui che grida e sentendo raccontare le storie dei tiranni siracusani, intenti a spiare i congiurati, chiamò Orecchio di Dionisio quella singolare spaccatura della pietra. Questi giardini siracusani danno insomma le sensazioni più varie: dagli idilli di Teocrito agli spasmi dei prigionieri ateniesi che per riscattarsi redimevano vendetta di Euripide, dal terrore del silenzio immobile alla bianca bellezza della Venere Landolina, dai ricordi di scuola tormentati all'impero dei soldati romani che scalavano le mura difese dalle armi di Archimede. (Riccardo Arango).

intorno all'opera sua. Ed ora potrà riuscire particolarmente gradita questa audizione, costituita esclusivamente da due tra le più significative opere perosiane e composte in un'immediata successione di tempo.

Il *Transitus animae* — il quale, più che vero oratorio, è da considerarsi come un'ampia cantata per mezzosoprano, coro ed orchestra — risale al 1907; ed è, innegabilmente, una delle composizioni che più sono penetrate dal commosso misticismo, caratteristico ed inconfondibile, dell'insigne musicista torinese. Il soggetto dell'oratorio è così brevemente illustrato: «Giungo all'anima al passaggio supremo, implora la misericordia divina, mentre il coro canta le preci degli agonizzanti. L'intercessione della Vergine Santissima è invocata da un coro di soprani e contralti. L'anima passa all'eterna vita, gli angeli la conducono a Dio». L'oratorio incomincia senza introduzione orchestrale, con l'invocazione che l'anima del moriente rivolge alla misericordia divina: «Misericordia dei Deo». Domina nel canto e nell'orchestra l'espressione grigia e cupa. Come salmodiando il coro intona: «Proficiscere, anima christiana, de hoc mundo», — in principio con lo stesso carattere cupo, ma poi rischia-

randosi nella visione della pace celeste: «Hodie sit in pace locus iste», infine spengendosi con gravità profonda. La voce dell'anima riprende ad invocare, elevando il suo canto ad una dolcezza crescente fino al soavissimo: «Asperges me hyssopo». Il drammatico «Libera me, Domine» del coro si svolge in quattro riprese, ciascuna conclusa dall'«Amen» liturgico delle voci del coro; ed intensifica le espressioni di angosciata implorazione, quasi a strappare ed affrettare da Dio, in mezzo al terrore suscitato dalle immagini della morte e della colpa, quella misericordia salvatrice, in cui tuttavia il credente non cessa di aver fede. Alla fine le voci, diradandosi, riportano all'atmosfera cupa, che domina tutto l'oratorio. Liturgicamente evolvendo il suo tema, l'anima chiede al Signore che non la respinga e le ridoni la gioia: «Ne proicias». Poi i tenori e i bassi intonano «Miserere» e sulla base di questa fluente melodia a cui si alternano altri e differenti elementi musicali, si svolge un ampio episodio corale e strumentale.

Il *Giudizio universale*, quantunque anteriore (1904), viene già dopo quell'intensissima e fervida produzione oratoriale («La passione di Cristo» [1897], «La trasfigurazione» [1898], «La resurrezione di Lazzaro» [1898], «La resurrezione di Cristo» [1898], «La Natività del Redentore» [1899], «La strage degli Innocenti» [1900], «Mosè»), che già aveva dato al giovane Maestro (nato nel 1872) tanta celebrità. Si dice che questo oratorio sia stato ispirato dal sublime affresco michelangeliano della Cappella Sistina: forse per questo ha insolita grandiosità di linee, intensità e potenza drammatica. Il testo, in latino, dovuto al poeta P. Miscalciti; Giulio Salvadori vi inserì due inni — quello della pace e quello della giustizia — in italiano. Dopo un breve preludio, s'ode il canto di due anime, che implorano misericordia: «Recordare, Jesu pie!». Ad esso risponde un coro di voci bianche, che crea subito un'atmosfera celeste. Segue un grandioso affresco sinfonico, dove un possente squillo di trombe annunzia il giudizio estremo: si scoprono le tombe e milioni di morti risorgono: nel cielo luminoso appare la figura di Cristo Re. Cantano gli angeli, con coro a dialogo di squisita bellezza e con un alternarsi di quartetto e di coro pieno. L'innò della felicità: «Beati pauperes...», e gli archi seguitano a descrivere «Beati qui consolantur in trono di gloria, dice ai giusti: «Venite, benedicti, esultate enim...». La melodia è larga ed avvincente, ed a questa segue la frase interrogativa, ma non meno deliziosa: «Domine, quando te vidimus esurientes?». E conclude con un gioioso canto dei beati sul tema di sanare gregorio sopra le parole: «In te, Domine, speravi». Segue un interludio orchestrale (contrasto fra la letizia dei beati e il terrore dei perduti) e il soprano intona l'innò della pace: un vero gioiello di melodia accompagnato dal coro, con un concertato di arpa di effetto oltremodo suggestivo. Così termina la prima parte di questo oratorio.

La seconda, comincia con un contrasto animatissimo. Mugghiano i bassi e fremono tra il spavento. Il Cristo pronuncia le parole terribili di condanna: «Discedite a me, maledicti». Il coro cerca quasi una disciolpa dicendo: «Domine, quando te vidimus...». Ma la condanna è immutabile e il coro urla il lardo con rimpianti: «Nos insensati...». Le trombe incanalano il riapparso del tema iniziale, l'orchestra descrive la violenta discesa dei reprobati nella eterna voragine, e la drammatica descrizione culmina d'un tratto coll'innò della giustizia maestrevolmente intrecciato fra il contralto e il coro. Il Monte degli Olivi si squarcia e ricompare in alto la Croce. E l'organo, un innò trionfale degli angeli, dove si riaffaccia il tema della restaurazione, smagliante di bellezza geniale, e che è uno dei più bei momenti perosiani.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Pietro Argnani (Mercoledì 14 maggio, Primo Programma, ore 13.15).

Le composizioni musicali presentate dal maestro Argnani in questo Concerto sono tutte a noi sensibilmente vicine, chiare e rientrano press'a poco in un periodo di mezzo secolo: è facile perciò penetrarne immediatamente gli spiriti e le forme.

Vengono eseguite l'«Introduzione dell'opera» Il segreto di Susanna di Ermanno Wolf Ferrari, paginata da alcuni musicisti asscolatori di piacevolissima audizione per la freschezza e la scelta delle idee musicali ravvivate e confortate da una strumentazione quanto mai saprosa e arguta; la colorita leggenda *Kikimora* del russo Anatolij Liadov, il brillantissimo e virtuosistico *Capriccio spagnolo* di Friks Korsakoff, e come chiusa dell'interessante concerto, alcuni passi tratte da «La vita breve» di De Falla e il poetico e sognante *Notturmo in sol bemol maggiore* di Martucci.

L'«ARMA» DI GLUCK

Gluck, di cui i radioscoltori hanno sentito in questi ultimi anni Orfeo ed Euridice, Alceste, Ifigenia in Tauride, occupa un posto pariamente alto nella storia dell'arte e in quello della cultura musicale. Benché una parte del clamore destato dalle sue migliori opere sia da ascrivere a condizioni momentanee, fra l'altro al polemico e arguto spirito dell'intellettuale società francese nel Settecento, l'interesse eccitato dalle idee di lui sull'arte teatrale fu giustamente vivissimo, poiché quelle idee racconciavano la critica sia della tragedia lyrique, sia del melodramma italiano, e il proposito d'un'opera densa, coerente, forte, meglio rispondente ai gusti delle ultime generazioni del secolo XVIII e a un elevato e perenne concetto del teatro. Più d'una volta durante il secolare svolgimento dell'opera è parso necessario un richiamo alle ragioni essenziali dell'arte, smarritasi alquanto nel compiacimento degli elementi attrattivi, propri del teatro, il quale è anche spettacolo e forma polare. Gluck affermò appunto le ragioni fondamentali dell'arte a teatro, combattette le piacevoli superficiali mirò alla profondità, e meritò da Klopstock l'appellativo di eccellente Tondichter. La musica teneva nelle sue tragedie un ufficio a quello della poesia, era uno dei modi espressivi del dramma. Orfeo, come nei miti di Euridice e di Ifigenia, aveva già mostrato ai viennesi, ai parigini e al mondo intellettuale d'Europa come egli realizzasse con crescente penosità, sobrietà, intensità e poesia, con una bellezza formale e stilistica particolarmente sua, sempre più semplice e consistente, l'imitazione della natura, cioè degli affetti del mondo fisico che era il principio basilare dell'estetica del suo tempo.

Dopo l'Alceste e dopo l'Ifigenia in Aulide, tragedie formidabili e nuovissime nella stesura dei pezzi solistici, corali, strumentali, Gluck si volse a un tema assai diverso, tale da indurlo a un nuovo cimento e da accendere nei suoi sostenitori e negli ammiratori una magnifica controstiffa con i ipotesi e con giudizi sbalorditi e confusi. Gluck, con l'ottimo librettista, egli riprese nel 1776 la tragedia Armide di Quinault, che Lully aveva sì potentemente intonato cento anni prima. Ora gli toccava di rappresentare non persone e popoli obbedienti agli Dei crudeli o pietosi, agli oracoli, ai sacerdoti, e concentrate in pochi epiteti, ma una tavola di magia e di amore, che parecchie scene e persone secondarie rendono frammentaria. Come avrebbe cantato l'eroe Rinaldo, che prigioniero nel regno dell'incantatrice, le sguge e poi s'innamora di lei e infine, riacquistata la coscienza del suo dovere, l'abbandona per sempre? Come avrebbe cantato la misteriosa, forse setticcia di Armide, il suo odio contro l'indifferente eroe, l'impeto che la spinge a ucciderlo, la pietà e l'amore, che la trattengono, poi la delizia dell'amore reciproco, infine l'amarezza dell'abbandono? E come avrebbe trattato le persone laterali, Fenicia e Sidonia, le confidenti di Armide, Idraote e Aronte, i consiglieri, Artemidoro devoto e grato a Rinaldo, Ubaldo e il Cavaliere che tentano di scioglierlo dai lacci della maga, Melissa e Lucinda che seducano gli amici di Rinaldo, e l'odio, le Najadi, le Furie, gli Spiriti beati?

MUSICA DA CAMERA

Venerdì 16 maggio, alle ore 22.10, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violoncellista Bedenkovski, uniti, con la pregevole collaborazione pianistica di Sandro Fuga. Essi offrono agli ascoltatori l'esecuzione di due interessanti opere. La *Sesta Sonata in la maggiore* di Luigi Boccherini portava in origine la denominazione di «Concerto per violoncello obbligato, e questa è la dizione esatta, storicamente comprovata» ed è considerata una delle opere più esplicitamente rappresentative dell'estroso ed elegante musicista lussuoso. Di questa composizione è particolarmente nota agli amatori della musica da camera la soavità del secondo tempo, l'affettuoso, al quale non potrebbe essere attribuita di meglio, il più adorante. Una gradita novità è la *Quarta Sonata per violoncello e piano* di Sandro Fuga. Egli — nato a Mogliano Veneto nel 1906 e attualmente titolare dell'insegnamento del pianoforte nel R. Conservatorio di Torino — ha al suo attivo una notevole attività concertistica e numerose composizioni per pianoforte, per canto, un «Concerto sacro» per soli, cori e orchestra (già

Come? Certo con novità, ma anche con molte ammissioni della tradizione. Bisogna notare che i modi di rappresentare in musica le allegorie e la mitologia, gli argomenti tanto cari al teatro francese, erano ancora attuali in quei decenni. A Puccini, quindi allora a Parigi, non era stato il fatto proprio un Roland? Perciò Gluck non esitò a secondare lo spirito e le forme del testo di Quinault. Abbandonò nei balletti più o meno utili all'azione, nelle arie lievi e piacevoli addolcibili alle donzelle gentili, nelle arie e nei duetti più enfatici che impetuosi, tutti i modi di voci grandi per sfuggire il corruccio e lo sdegno, nei cori soavi e gorgoglianti, egli si abbandonò a dei demoni. E tutto ciò gli riuscì felicemente per l'esperienza dei suoi sessant'anni e di tante opere e per la seconda vitalità. Egli dichiarò di aver curato le espressioni in modo che ciascun personaggio risultasse caratterizzato. Forse, fu soverchia vanteria.

Il suo temperamento e il suo orientamento dovevano guidarlo a considerare soprattutto i veri, i soli personaggi drammatici, Armide e Rinaldo, a rappresentarne le vicende patetiche, il conchiuso dolore e gli scatti, il mutarsi dell'avversione in amore, del soprannaturale in umano. Egli intuì queste cose, e in questi trapassi. Una delle più intense espressioni dell'amore, quella, toccata dall'amore, sente vacillare la potenza della sua bellezza e dell'odio, è quella svolta nell'aria del secondo atto: Ah, si la libertà me doit être ravie. E una tra le più significative pagine dell'abbandono di Rinaldo alla seduzione che spirava dall'ambiente incantato e la bella aria nello stesso atto, allorché, osservando l'amena Fenicia, si accende, egli dice, il fiume e l'aria e tutta odora di gorgogli, egli è al sonno. Il momento scenicamente culminante dell'odio trasmutantesi in amore, quando Armide esita a vibrare il colpo sull'eroe dormiente, la notare l'adesione di Gluck al recitativo declamato di Lully, più che la soluzione originale dello stesso episodio. Ma non potrebbe dirsi anche per l'addio di Rinaldo. Ma non è questo il luogo per discutere di tal sorta. Indubbiamente Gluck intese il tormento intimo di Armide, e lo cantò con una fermezza che spesso riflette un particolare accento della femminilità, tale che non ha riscontro in alcuna altra possente donna giuliana.

Non mancavano i negatori di siffatta proprietà e bellezza. Il La Harpe, uno degli avversari di Gluck, affermò che l'arte consistesse nell'imitare e abbellire la natura, aggiungeva che «la parte di Armide è quasi dal principio alla fine un gridar monotono e faticoso. Il musicista ne ha fatto una Medea, dimenticando che Armide è una maga, non una strega». Gluck rispose con molte arguzie al particolare del melodramma alla italiana, del melodramma, cantabile, piacevole, e come egli scriveva — voi siete per la musica tenera, voglio mettere in bocca ad Achille furioso un canto tanto toccante e dolce da commuovere gli spettatori fino alle lagrime... Bandirò tutti gli strumenti rumorosi... Risponderò soltanto adattare le parole sulle arie, e quando prima stabilirò le dimensioni. Allora la parte di Armide non sarà una Medea... Io voglio essere, disperandosi, canti un'aria così realistica e poetica, e tanto tenera che la più vaporosa dama possa ascoltarla, senza scotimento di nerbi...».

La Harpe si ravvide dopo qualche tempo e rese omaggio al concetto del dramma, quale Gluck l'aveva affermato e poeticamente realizzato.

A. DELLA CORTE

Vedere a pag. 30 la favola dell'opera.

radiotrasmissione), e oltre la presente *Sonata* per violoncello, una recente «Sonata» per violino: opere tutte che traspaiono le doti di eleganza e di buon gusto del giovane musicista.

Sabato 17 maggio alle ore 17.15 le stazioni del Primo Programma ritrasmettono dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti un'interessante manifestazione del VII Maggio Musicale Fiorentino e cioè un concerto di trautonium. Questo strumento, inventato una decina di anni fa dal dott. Federico Trautwein, professore al Conservatorio di Berlino, è costituito da un apparato musicale funzionante ad elettricità, e deve essere considerato come uno strumento melodico con ricchissime possibilità e caratteristiche di suono. Il pianista Oscar Sala, che collabora al pianoforte accompagnando il dott. Trautwein in una composizione appositamente scritta per questo strumento da Harold Genzmer, ha apportato al trautonium alcune innovazioni per le quali questo strumento, oltre ad avere una funzione di ripieno in orchestra, può essere anche impiegato quale strumento solista.

le attualità

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Oltre l'estrema periferia di Roma, al Quadraro, nell'area di terreno destinata alla città cinematografica, sorge il Centro Sperimentale di Cinematografia, dove i giovani che vogliono affrontare le fatiche della settima arte, si preparano coscientemente, seriamente, lavorando due anni, assistiti da insegnanti che esercitano la professione con la fede necessaria a chi voglia formare caratteri e sensibilità di artisti. Dal Centro Sperimentale di Cinematografia, che ha già dato ottimi frutti, escono attori, scenografi, tecnici del suono, registi, produttori. La vita che si svolge al Centro è razionalmente distribuita, ed accanto alle lezioni teoriche che sarebbe troppo lungo elencare, si svolgono esercitazioni pratiche che vanno dal tavolo di disegno (uno dei più grandi esistenti in Italia), dove si raccolgono tutte le attività che concorrono a formare il film. Ogni anno al Centro affluiscono giovani energie selezionate da concorsi; ogni anno dal Centro, giovani energie entrano nella vita del cinematografo. Fino ad ora la scuola cinematografica si era limitata a « girare » brevi scene di esercitazioni. Quest'anno preparerà un film completo di cui siano in grado di rivelare il titolo. Si tratta di « Via delle cinque lune ». La Radio ed il Cinema si sono incontrati: i cronisti dell'Eiar si sono recati in visita al Centro Sperimentale di Cinematografia ed il microfono ha raccolto una breve sintesi che illustra e racchiude l'attività di quella Scuola. Nella visita al Centro i cronisti hanno incontrato la giovane attrice Luisella Beghi, che ha risposto ad alcune loro domande sul suo lavoro e sulle sue speranze. Il documentario verrà trasmesso sulle Stazioni del primo programma il giorno 12 alle ore 22.

IN UNA SARTORIA TEATRALE

Visitare una sartoria teatrale è un po' come visitare un museo. Ce ne è una a Firenze che cominciò la sua attività oltre cinquant'anni or sono e dove, entrando, non si può fare a meno di essere presi da quella melanconia sottile che s'impadronisce dello spirito quando ci si trova di fronte alle cose del passato. Sembra impossibile che chi lavora lì dentro possa conversare parlando del telefono e dell'autobus. Nello studio del direttore, alle

pareti, fotografie di Puccini, di Tamagno; c'è Verdi, l'editore Ricordi dinanzi ad un tavolo dove è stata consumata una cena probabilmente per festeggiare una « prima ». I cronisti dell'Eiar hanno visitato lo studio direttoriale poi, curiosi, hanno vagabondato per i lunghi corridoi, per i vasti stanzoni dove, in capaci armadi che ricoprono le pareti, sono conservati circa 20.000 costumi di tutte le epoche: costumi che sarebbero sufficienti a vestire la popolazione di una cittadina di provincia. L'attrezzatura di una sartoria teatrale è quanto di più complesso si possa immaginare: dispone persino di una stamperia dove vengono riprodotti sulle stoffe disegni che oggi non si usano più e che adornavano i vestiti delle eleganti signore delle epoche andate. La fantasia, in un ambiente simile, non può fare a meno di lavorare: e così ad un certo momento costumi del '700 sono usciti dagli scaffali... un costume maschile ed uno femminile: il Cavaliere di Ripafratta e Mirandolina. Ripreso vita, hanno recitato una scena della celebre commedia del Goldoni, poi nell'ambiente è tornata la pace. Solo per un momento, da un altro scaffale, Lucio Polo in persona, il nocchiero della « Nave », è venuto fuori per chiedere a Marco Gratico di reggere la barra del timone. La scena è mutata ancora una volta: Fernando, il popolare paggio del Duca di Frimbone, e Iolanda, la figlia del vecchio casellano di Val d'Aosta, hanno giocato ancora una volta la celebre « Partita a scacchi » che ideò per loro Giacosa per unirli in matrimonio. Poi, l'entrata di una guardarobiera ha fugato i fantasmi.

Il giorno 17, alle ore 22 circa, queste impressioni riprese dal microfono dell'Eiar verranno trasmesse dalle Stazioni del Primo Programma.

LE TRASMISSIONI SPORTIVE

Con la cronaca delle ultime fasi dell'incontro di calcio Fiorentina-Juventus, trasmesse domenica 4 corrente, hanno avuto termine le trasmissioni degli incontri di calcio per il campionato italiano dell'anno XIX. I rosso blu bolognesi succedono ai nero azzurri dell'Ambrosiana-Inter nel titolo di Campioni d'Italia dopo aver giocato superbamente ben trenta partite nel corso delle quali la maggior parte delle previsioni è andata a rovescio. Ci riferiamo al Torino, alla Lazio ed al Genova che sono venute a trovarsi a lottare per evitare la retrocessione mentre all'inizio del torneo erano tra le favorite e ci riferiamo al Milano che con un « ri-

torno » impressionante — valendosi dell'apporto del mai domo Meazza — si è portato a ridosso del Bologna. Occorre pure ricordare l'Atalanta che — partita con un programma di modeste proporzioni — è stata invece lo spauracchio di ogni squadra. E la Fiorentina che ha posto in vetrina un gioco scintillante e talmente veloce da metter pensiero alle consorelle di maggior blason e di maggior lealtà fisica.

L'Eiar ha iniziato le sue radiocronache appena aperto il Campionato, e cioè il 6 Ottobre 1940 ed è stata quindi presente ogni domenica sui carpi di giuoco seguendo le fasi dello scudetto e della retrocessione: dalla inaspettata vittoria Laziale sui giallo rossi della Roma, al sorprendente punteggio di sei a tre ottenuto dal Genova sul campo dei granata torinesi; dalla tenace difesa della matricola lagunare, di fronte al Bologna, che ha costretto al pareggio, alla chiara vittoria della Fiorentina sui nero azzurri dell'Ambrosiana in un periodo in cui quest'ultimi puntavano diritto allo scudetto, per giungere infine al colpo di grazia inferto alle speranze milanesi dal Bologna con la clamorosa vittoria per cinque a zero... Si tratta dunque di un servizio per complessive trenta ore di trasmissione che è stato come sempre di molto interesse per gli ascoltatori e nel quale si sono alternati i radiocronisti Nicolò Carosio e Mario Ferretti.

Domenica 4 maggio, inoltre, i cronisti sportivi dell'Eiar erano presenti all'arrivo del Gran Premio Roma, prova unica del campionato ciclistico italiano su strada. Gli ascoltatori hanno così potuto seguire attraverso la parola del radiocronista gli appassionanti ultimi momenti della importante prova ciclistica, la maggiore dell'annata.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Sono comparsi questa settimana al microfono di Radio Sociale Rosetta e Sergio Tofano e Nico Pepe che in buona armonia hanno recitato una graziosa e divertente scemetta. E' stata questa una nuova prova che gli attori del teatro di prosa prestano volentieri la loro opera quando si tratta di parlare ai lavoratori. La trasmissione dedicata alle « lavoratrici a domicilio », che abbiamo annunciata la scorsa settimana per il giorno 5 maggio, si è autorevolmente conclusa con la lettura di un breve messaggio dell'Ispettrice del P. N. F. Licia Abruzzese. A questa trasmissione ha preso parte l'orchestra diretta dal M° Strappini ed i cantanti Anna Walter ed Aloisi. Con la lettura di una commovente lettera di una signorina palermitana, sorella di una Caduto in guerra, si è aperto il programma del 2 maggio, programma comprendente un Concerto vocale dell'orchestra diretta dal M° Gallino con il concorso della signora Mercangeli, della signorina Corradi e di Enzo Alta. Nella settimana in corso prenderanno parte alle trasmissioni di Radio Sociale l'orchestra del M° Prat, il Trio Vicario, la soprano Senes e l'orchestra diretta dal M° Arturo Strappini.



« Si gira » al Centro Sperimentale di Cinematografia.



Allieve attrici del Centro Sperimentale di Cinematografia durante una lezione di danza.

le cronache

NEL discorso pronunciato domenica al Reichstag, di cui il «Giornale Radio» ha trasmesso la sera stessa un ampio riassunto, il Führer, dopo aver dimostrato che le responsabilità della guerra ricadono sull'Inghilterra e che la Jugoslavia e la Grecia sono state le ultime vittime di Churchill, ha illustrato la condotta vittoriosa della campagna balcanica. Dalla stringente e documentata esposizione di Hitler è emerso il più cordiale e concreto riconoscimento della parte sostenuta dall'Italia Fascista per la vittoria dell'Asse nel sud-est europeo. Il Führer ha affermato esplicitamente che il Duce non gli chiese mai di mettere una sola Divisione germanica a sua disposizione contro la Grecia essendo convinto che, con l'inizio della buona stagione, la guerra sarebbe stata coronata dal successo. Anche Hitler era dello stesso parere. Le truppe tedesche furono inviate per reagire al tentativo britannico di annidarsi nei Balcani per crearvi una situazione analoga a quella di Salonico durante la guerra mondiale. Esposto il piano di operazioni, sia terrestre che aereo, concordato con l'Italia, il Führer ha concluso questa parte delle sue dichiarazioni dicendo testualmente di essere consapevole che il merito del successo spetta in gran parte all'alleata della Germania, l'Italia, che in una lotta di sei mesi, sostenuta in condizioni difficilissime e con grandi sacrifici contro la Grecia, non soltanto paralizzò la massa principale delle formazioni greche, ma soprattutto la indebolì al punto di rendere

il crollo inevitabile. Nel memorabile discorso il Führer ha altresì dichiarato che l'Italia riceverà territorialmente e politicamente quell'influenza che le compete nel suo spazio vitale. «Essa, egli ha soggiunto, se l'è guadagnata attraverso i grandi e sanguinosi sacrifici che ha dovuto compiere, dall'ottobre dello scorso anno, per l'avvenire dell'Asse».

Per quanto riguarda il quadro dell'attività militare durante la scorsa settimana è da ricordare l'occupazione delle isole di Corfù, di Cefalonia, di Zante e di Santa Maura, da noi effettuata parte con formazioni aeree e reparti di paracadutisti e parte con truppe di sbarco.

In Africa settentrionale Tobruk continua ad essere martellata dai bombardamenti delle aviazioni dell'Asse e sempre più stretta dalle truppe corazzate di terra. I tentativi nemici di contrattaccare con carri armati sono stati nettamente respinti. Efficaci azioni sono state pure compiute nella zona di Sollum.

Nell'Africa orientale la resistenza italiana è sempre intrepida e salda. Combattimenti si sono avuti specialmente nella zona della storica Amba Alagi dove gli inglesi hanno subito gravi perdite. L'aviazione, cooperata dal Corpo Aereo Tedesco, ha insistentemente attaccato gli obiettivi nemici colpendo particolarmente Malta, Tobruk e Marsa Matruh. Nostre siluranti hanno colpito nell'Egeo, con siluri, un incrociatore ed un grosso cacciatorpediniere.

LA CHIUSURA DI RADIO SCOLASTICA

L 29 aprile con un riuscito programma si è chiuso il ciclo di trasmissioni di Radio Scolastica (Ordine Elementare) per l'anno 1940-41-XIX. Dopo un saggio corale eseguito da quattrocento alunni e alunne delle Scuole Elementari dell'Urbe, preparati e diretti da Giannina Pupilli Nicoletti, i ragazzi che partecipavano alla trasmissione, hanno dedicato un minuto di raccoglimento alla memoria di coloro che sono caduti per la grandezza della Patria e per il trionfo della giustizia fascista nel mondo. Quindi il professor Livio Laurenti, Capo dell'Ufficio per la Radiofonia scolastica del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha rivolto agli scolari ed agli insegnanti commosse parole di saluto. Il professor Laurenti rivolto ai Balilla ed alle Piccole Italiane, ha ricordato l'opera svolta: «Vi siete sentiti mobilitati — egli ha detto — insieme con tutta la Patria che ha intrapreso unanime la sua guerra contro ingiustizie antiche e recenti. Quanti rottami metallici avete operosamente raccolto perché i nostri soldati avessero armi pari al loro sovrumano valore! Quanti cari doni e quante affettuose letterine vostre hanno raggiunto le trincee di tutti i fronti, per attestare ai nostri prodi combattenti che il cuore, l'augurio e la preghiera di tutta la fanciullezza d'Italia sono con loro». Ricordati i recenti gloriosi avvenimenti di questa primavera di guerra, il professor Laurenti, ha rivolto un pensiero devoto all'Eccellenza Giuseppe Bottai, Ministro della Scuola, che, milite di tutte le guerre del Fascismo, «marcia ora nell'Epiro alla testa del suo fiero battaglione di Alpini verso le mete dovute, allo strenuo valore delle Forze Armate d'Italia». Il professor Laurenti, ha concluso inviando il pensiero a tutti i Combattenti: «Questo nostro saluto sia il grido che uscito dalle labbra del Duce è divenuto il comandamento di tutte le tombe degli Eroi su cui splende la gloria del nostro passato e il comandamento di tutte le culle in cui fiorisce l'immane destino della nostra razza. Ripetete, ragazzi con la voce più vehementemente: è il grido della nostra certezza: *Vinceremo!*».

Si è quindi accostato al microfono Elettra Marconi, alunna di quinta classe della scuola elementare «Federico Di Donato» di Roma, la quale a nome di tutte le Piccole Italiane dell'Urbe ha detto parole di circostanza inviando un saluto a tutte le Piccole Italiane e Balilla in ascolto a mezzo della radio. Con commovente pensiero, Elettra

commedia, nella quale agiscono dei personaggi che rappresentano la natura, il sentimento dei devoti popoli della fazione dei quali ebbe origine l'Urbe, il Bernareggi ha avuto il titolo di *Littore ai Littoriali della Cultura e dell'Arte dell'anno XVIII*.

Una nuova trasmittente tedesca è stata messa in servizio nella Marca Orientale (Austria) quella di Alpen, che ha preso la lunghezza d'onda di metri 338,8. Durante il giorno trasmetterà il regolare programma di tutte le stazioni del Reich, ma nelle prime ore del mattino e di sera, dopo le diciotto, sarà dedicata alla trasmissione di notiziari in lingue slave. Contemporaneamente, le trasmissioni di Graz e di Klagenfurt hanno preso una nuova lunghezza d'onda: m. 233,5.

Per la prima volta, a Monaco di Baviera, sono stati installati alcuni altoparlanti sulle vetture tranviarie. Le prove realizzate sinora hanno dato risultati soddisfacenti. Gli altoparlanti dovrebbero servire per richiamare l'attenzione del pubblico su ogni fermata emettendo il grido dei fattorini. Il microfono si trova infatti sulla piattaforma anteriore accanto al conduttore, il quale — a volta a volta — annunzia il nome della prossima fermata. Ma si prevede che gli altoparlanti potranno essere adoperati anche per altre comunicazioni.

La Radio tedesca conta attualmente 15.078.431 abbonati. Dall'inizio della guerra ad oggi, il numero delle radiofonie è aumentato di oltre due milioni e mezzo. E' necessario tener presente che la cifra si riferisce alla Germania propriamente detta e sono esclusi sia gli ascoltatori del protettorato di Boemia e Moravia, sia quelli delle altre regioni occupate.

La Radio della Svizzera italiana compie in questi giorni il suo decimo anno di vita poiché sorse nel 1931. La radio, in quei giorni non lontani, non era molto diffusa nel Canton Ticino ed il numero dei radioscoltatori — che oggi raggiunge i diciassettomilacinquecento — era appena di 2500. La costruzione di una trasmittente ticinese era considerata un'utopia e le autorità pensavano tutto al più ad allestire un modesto studio a Lugano collegato con la trasmittente di Zurigo. Ed infatti, nel 1932, fu trasmesso da questo studio, il primo programma italiano, composto da un segnale orario, un disco, ed una conferenza di Francesco Chiesa. Ma un anno dopo, Monteceneri faceva la sua prima trasmissione di prova e quindi entrava ufficialmente nell'etere. Nel 1933, la trasmittente fu ancora ampliata e modernizzata.

Marconi, dopo aver ricordato il suo grande Padre, ha rivolto a Dio una fervente preghiera perché il Signore protegga i nostri eroici Combattenti, il nostro grande Re, il nostro invitato Duce. Con un altro saggio corale dei quattrocento alunni delle Scuole Elementari dell'Urbe che hanno cantato inni patriottici la belle e commovente cerimonia si è chiusa.

Il giorno 5 maggio venne trasmessa dalle Stazioni del Primo Programma la commedia in un atto Quattro nella notte, erroneamente attribuita a due autori, mentre è stata scritta da uno solo e precisamente dal pittore Ernesto Bernareggi. Con questa



La trasmissione di chiusura dell'anno scolastico per le Scuole Elementari. Al microfono: la piccola Elettra, figlia di Guglielmo Marconi.

Uno solo, professor Dondani, la difende. E, venuta l'ora in cui la verità si scopre, gli epigoni alla signora Valentina, cosa siano le pensioni e le pensionanti. Per andare d'accordo, quel piccolo mondo deve mostrarsi a nudo, raccontare, confessare, svelare. Allora, offrendo una sorta di lasciapassare compassionevole. Nessuna gioia maggiore, per chi è disgraziato, che trovar disgraziati anche gli altri. Valentina se ne va dalla pensione, felice. La burrasca è passata, suo marito è riconosciuto innocente, una casa e dei bimbi li aspettano. Domani! Parla tutta sola di rinnovamento. Buona e generosa, ringrazia il professor Dondani per averle parlato sempre con franchezza e cortesia. Ma, per un'altra volta, più piena di umanità, si ferma appunto per avere un motivo di menomazione che gli altri compiaciono — vuole essere sincera. La sua affabilità è egotistica. Valentina ha una voce così bella! Se avesse avuto una voce aspra come quella di Zeta o di Alfa, anche lui sarebbe stato arcigno, disumano, pettegolo, aggressivo.

NEGLI AUDITORI DELL'«Eiar»



In primo piano: Fausto Tommel, il M° Barzizza, Gilberto Mazzi, Ernesto Bonino, Silvana Fioresi e il Trio Lescano.



Miti Del Bosco e Michele Montanari.



Marichetta Stoppa.



Il chitarrista accompagna Otello Boccaccini.



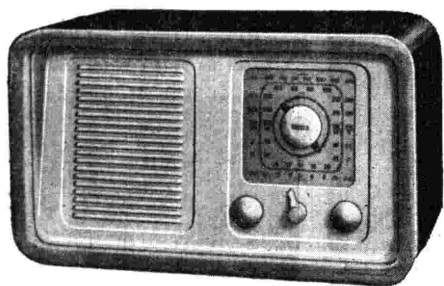
Gilberto Mazzi, Silvana Fioresi e il maestro Barzizza.



Silvana Fioresi e Norma Bruni.



Il M° Barzizza, Fausto Tommel, col presentatore delle canzoni Alberto Cavaliere.



MOD. 407

TIPO L
lire 1200

● La tendenza attuale delle costruzioni radiofoniche è decisamente orientata verso apparecchi di piccole dimensioni. In questi tipi di apparecchi non è difficile ottenere una sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere molte stazioni trasmettenti; invece il problema difficile che l'industria deve risolvere è quello della qualità di riproduzione e specialmente della qualità della Voce che, in simili apparecchi, destinati a funzionare quasi sempre in vicinanza dell'ascoltatore, ha ancora maggiori esigenze. Phonola, che da anni si è imposta, specialmente per la qualità di riproduzione dei suoni della voce, è riuscita a realizzare un ricevitore di piccole dimensioni e con le caratteristiche di una riproduzione veramente superiore. Provate il modello Phonola 407 e Vi convincerete dell'alto grado di perfezione raggiunto nelle italianissime realizzazioni Phonola

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO



un morbido velo
sul vostro bel viso

Velodama

la crema che
incipria e velluta

Profumerie Dama-Torino

..... la Signora che si era fatto un bel viso con una tinta appropriata, scelta fra le sette tinte della moderna crema VELODAMA, aveva suscitato l'invidia delle eleganti amiche. Nessuna s'accorse dell'impiego d'una crema colorata; ma tutte notarono una somma distinzione, un colorito uniforme, un'epidermide vellutata ed un per'etto opaco da renderla affascinante.

Chiesero la spiegazione: **VELODAMA, VELODAMA**
fu la risposta.

In vendita nelle buone Profumerie

Confezioni originali in tubi e vasetti

Tinte: Bianca, Naturale, Rachel, Rachel 2, Ocra, Moresco, Camoscio

La stitichezza cronica esige un trattamento speciale

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Occorre un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol, perchè vince la stitichezza senza arrecare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammoliscono e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Intestino in un caso di stitichezza cronica: il ristagno del contenuto intestinale produce veleni che passano poi nell'organismo.



Intestino ritornato normale dopo l'uso del Normacol.

DOMENICA

11 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45 - 12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Celani: *Dolcezza*; 2. Cuminatto: *Canzone nella notte*; 3. De Muro: *Il nido per la pupa*; 4. De Nigris: *Parla il cuore*; 5. Sciorilli: *Birimbò, birimbò*; 6. Abbati: *Con te sognar*; 7. Ala: *Ragazzina dell'officina*; 8. Nerelli: *Amor silenzioso*; 9. De Martino: *Campanella di mezzogiorno*; 10. Redi: *Sole*; 11. Calzia: *Per chi canta*; 12. Godini: *Breve romanzo*; 13. De Renzis: *Altalena dell'amore*; 14. Oneglio: *A suon di nacchere*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CANZONI POPOLARI dirette dal M° GALLINO: 1. Barbieri: *Rapsodia napoletana*; 2. Guisa: *Non steme a tornerier*; 3. Albanese: *Core me*; 4. Sudero: *Amor diuri*; 5. De Nardis: *Zampognaro calabro*, da «Scene calabresi»; 6. Favara: *Canto di caccia*; 7. Ignoto: *Io vorrei*; 8. Neretti: *Con gli occhi bianchi e neri*; 9. Ranzato: *Pastorale montanina*; 10. Ignoto: *Pellegrino di San Giacomo*; 11. Ignoto: *Ti te sett in lett*; 12. Mariotti: *Fiorentina*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15-15:

DIECI CON LODE

Rivista di Enzo e Enrico

CABINA TELEFONICA

Scena di Luciano Folgore

ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI

Regia di TITO ANGELETTI

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17-19 (circa): onda m. 221,1:

Trasmisione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico-vocale

DELL'ORCHESTRA STABILE DELLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI

MUSICHE DI LORENZO PEROSI

Parte prima: TRANSITUS ANIMA. Oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra (solista Cleo Elmo).

Parte seconda: GIUDIZIO UNIVERSALE. Poema sinfonico-vocale per soli, coro e orchestra (solisti: Maria Carboni, Cleo Elmo, Renzo Pigni, Giuseppe Flamin).

Maeistro del coro: BONAVENTURA SOMMA

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci*; 2. Celani: *Sognando*; 3. Marchetti: *Suona stanotte*; 4. Chiri: *Campane fiorentine*; 5. Calzia: *Dove t'incontrai*; 6. Schisa: *Bellezza mia*; 7. Leonardi: *Tu sogni Napoli*; 8. Rosati: *Quando canto penso a te*; 9. Casiroli: *Bruna*; 10. Raimondi: *In guardia Topolino*; 11. Stazonelli: *Tra la nebbia*; 12. Savino: *Piso pisello*.

21,25: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *Aida*: a) «Celeste Aida» (tenore Björlering), b) «Rivedrai le foreste imballamate» (soprano Poli Randaccio, baritone Inghilleri); 2. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: a) Serenata di Beckmesser (baritone Badini), b) «Appena il mite aprile» (tenore Marcato); 3. Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel di vedremo» (soprano Albanese); 4. Cilea: *Gloria*, «Pur dolente son io» (tenore Marcato); 5. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliegie (soprano Olivero, tenore Tagliavini).

22: Letture di poesia: Valerio degli Abbati: «Poeti contemporanei».

22,10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Cirenelli: *Festosa*; 2. Strauss: *Dottrine*; 3. Oliveri: *Idillio e tempesta*; 4. Gatto: *Squillon le trombe*; 5. Billi: *Sotto i miei*; 6. Celani: *Marcando*.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA G. B. BERTINI, 29

7,45 Notizie a casa del fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa del fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista P. M. NAPOLITANO): 1. Rheinberger: a) *Cantilena*, op. 148, b) *Scandinava*, op. 175, c) *Tema variato*, op. 146; 2. Ravanello: *Salve Regina*; 3. M. E. Bossi: *Canzoncina*; 4. Somma: *Toccata*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTODRE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *La figlia del reggimento*, «Guvien partit» (soprano Pagliughi); 2. Verdi: *Falstaff*: a) «Dal labbro il canto» (tenore Tagliavini), b) «Sul fi d'un soffio esteso» (soprano Dal Monte); 3. Marchetti: *Ruy Blas*, duetto dell'atto terzo (soprano Scacciati, tenore Merli); 4. Mascagni: *L'amico Fritz*: a) «O amor, o bella luce» (baritone Borgioli), b) «Non mi resta che il pianto» (soprano Favero), c) «Ed anche Peppe amò» (tenore Tagliavini). (Trasmisione organizzata per la Ditta Marco Antonetto di Torino).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Galliera: *Idillio*; 2. Olegna: *Preludio a una fiaba*; 3. Fiorida: *Maddalena*; 4. Fioretti: *Danza rustica ungherese*; 5. De Nigris: *L'ultima danza*; 6. Richartz: *Piccolo minuetto*; 7. Ranzato: *Danza e nenia del deserto*.

14: Giornale radio.

14,15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del quartier Generale delle Forze Armate.

17,40: MELODIE E ROMANZE: 1. Tosti: *Ideale*; 2. Rossini: *La danza*; 3. Donizetti: *L'elisir d'amore*, «Una furtiva lacrima» (tenore Schipa); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle tinte morbide» (soprano Favero); 5. Gastaldon: *Musica proibita*; 6. Pestalozza: *Ciribiribi*; 7. Cilea: *L'arlesiana*, «E' la solita storia» (tenore Schipa); 8. Brogi-Pinelli: *Fior di campo*; 9. Tagliavini: *Passione*, canzone napoletana.

18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Mi sono sposato

Tre atti di GUGLIELMO ZORZI

Personaggi e interpreti:

Rina	Irma Fusì
Daisy	Celeste Marchesini
Teresa	Giuseppina Falcini
Lisetta	Misa Mordegia Mari
Guido	Corrado Annicelli
Sandro	Guido de Monticelli
Piero	Luigi Grossoli
Lello	Sandro Parisi

Regia di ENZO FERRIERI

22,35: CANZONI E MELODIE: 1. Frustaci-Rizzo: *Chi sei tu?*; 2. Colombi: *Alba triste*; 3. Ruccione-Morini: *Annabella*.

22,45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino
produttore della

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 il
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



FARNAN

**PREZIOSO
PRECISO**



LE MERAVIGLIE DI UNA SCIENZA NUOVA

Tutti possono addestrarsi e dilettarsi col Pendolo rivelatore Radiestesico .. È interessantissimo e portentoso ..

Le Meraviglie di una nuova scienza sono spiegate in questo libro diestese e interessantissimo (3ª edizione riveduta e ampliata). Apprenderete cose meravigliose, impenstate, che hanno solo in apparenza del soprannaturale, del misterioso, del miracoloso. Tutte le persone normali, senza alcun pregiudizio, possono dedicarsi allo studio di questa nuova scienza meravigliosa.

Il pendolo è il singolare semplicissimo strumento che, consultato, con le sue stupefacenti rotazioni vi dirà tutto quello che vorrete chiedergli nei confronti delle persone e cose vicine e lontane. Basta leggere il libro per appassionarsi, entusiasmarci. Acquistatelo!

Il libro di pag. 360 illustrato e pendolo L. 30 anticipato, franco di porto, contro assegno L. 32. Il solo libro L. 15. Pendolo L. 16.

Pendolo speciale per medici, contenente mercurio L. 20 - Pendolo vuoto per contenere testimoni L. 29. **Serie di otto quadranti scientifici** form. cm. 34 x 40 con istruzioni: 1. Rea dei venti e raggi fondamentali. - 2. Per la ricerca delle malattie. - 3. Indicatore delle malattie. - 4. Indice della vitalità. - 5. L'uomo astronomico. - 6. Indice della intelligenza. - 7. Indice delle attitudini intellettuali. - 8. Indice dei sentimenti.

L'album completo degli otto quadranti L. 40. Quadranti separati ognuno L. 6.

Pendolo rivelatore gratuito a chi acquista il libro - l'album degli otto quadranti scientifici. In preparazione: Corredo del radiestesista per tutti gli esperimenti.

Inviare vaglia e ordinazioni contro assegno o conto corrente postale N. 3-5328 all'Ufficio Propaganda Radiestesia Rc - Via Paolo Lomazzo, 26 - Milano.

LA DEBOLEZZA GENERALE

causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo viene rapidamente curata col

FOSFODARSIN

di SIMONI

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

libreria Prof. Padova 1940-11

PIANOFORTI da L. 1500

a **L. 60** mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI

Via Torino, 22 - MILANO

LOZIONE D'ORO
notte **CADEI**
il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIÙ BEL BIONDO

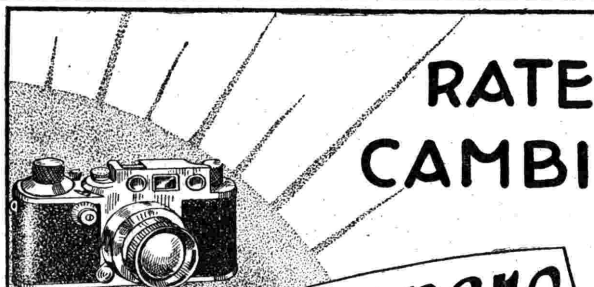


alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta **F.lli CADEI - Rip. R. C.** MILANO, Via Victor Hugo, 3

CADEI



POTETE DIVENTARE PIU' ALTI
AVANTIATA **NUOVO METODO** STUDIO
PREZZO L. 18 **UNIVERSAL** BRESCHIA
INFORMATORE GRATUITO CAS. POST. 252/d



RATE CAMBI

Foto Brennero
Comm. **A. VASARI & FIGLIO** ROMA - Portici **ESEDRA 61**

nuova guida
fotografica da gratis
tutto il materiale fotocinematografico

PER I VOSTRI OCCHIALI

VIA CONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6

VASARI

LUNEDÌ

12 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (parte prima): 1. Cardoni: *Introduzione festosa*; 2. Albanese: *La cicale e l'usignolo*; 3. Pizzini: *Suite infantile*; 4. Lucia: *Mazurka 900*; 5. Ranzato: *Ronda misteriosa*; 6. Strauss: *Valzer Imperatore*; 7. D'Anzi: *La ragazza di Stiviglia*; 8. Sgurini: *Se tu non pensi*; 9. Trevisiol: *Preludio sinfonico*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (parte seconda): 1. D'Ambrosio: *Romanza in re*; 2. Laigini: *Balletto*; 3. Pietri: *Ritorno*; 4. Buechi: *Alceste*; 5. Petralia: *Edra*; 6. Cuscinà: *Fantasia romantica*; 7. Sanceno: *Acropoli in moto*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: SULLE ALI DELLA CANZONE
Biografia non vera di FRANCO ANSALDO
tracciata da MARIO CERANO
Regia di RICCARDO MASSUCCI

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio rurale: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,30 PARLIAMO LO SPAGNOLO, lezione di Filippo Sassone.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o LUIGI COLONNA

con la collaborazione della pianista MAGDA LONGARI

1. Valentini: *Concerto grosso*, op. 7, n. 2, per orchestra d'archi e organo: a) Grave - Vivaldi; b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro (trascrizione Tonli); 2. Strauss: *Burlesca*, per pianoforte e orchestra (solista Magda Longari); 3. Wagner: *Incantesimo del Venerdì Santo*, dall'opera «Parsifal»; 4. Montani: *Concerto in mi*, per pianoforte e orchestra d'archi (solista Magda Longari); 5. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*; 6. Verdi: *Giovanna d'Arco*, introduzione dell'opera.

21,30: MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA

1. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da «Dopo divorzieremo»; 2. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 3. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 4. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 5. Mascheroni-Mendes: *La montanina*, da «Lo vedi come sei?»; 6. Bixio-Cherubini: *Macariolita*, da «Il pirata sono io»; 7. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da «La granduchessa si diverte»; 8. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da «Una famiglia impossibile»; 9. Fragna-Brucci: *Rosalia*, da «Fortuna» (Trasmissione organizzata per la Soc. AN FERRARIA).

22: Voci del mondo:

IMPRESSIONI AL CENTRO Sperimentale di CINEMATOGRAFIA

22,10: MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o GALLOPINO

1. Fusco: *Dibattimento*; 2. Simeone: *Galoppata*; 3. Strecker: *Galanteria viennese*; 4. Setti: *Crepuscolo sul mare*; 5. Strauss: *Le mille e una notte*; 6. Allegra: *Scherzo drammatico*; 7. Lincke: *Introduzione di balletto*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *Boccaccio*, fantasia; 2. Lombardo-Simoni: *La casa innamorata*; a) Bambina, bambina, b) Me ne infischio; 3. Ranzato: *Cin-ci-la*, fantasia.

12,30: CONCERTO della pianista CRISTINA PURMANN (Concerto scambio con la RRG di Berlino): 1. Bach: *Toccata in sol maggiore*; 2. Franck: *Preludio, fuga e variazioni*; 3. Scarlino: *Improvisio*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OPERETTISTICA diretta dal M^o GIUSEPPE MORELLI col concorso del soprano EMILIA CARLINI: 1. Donizetti: a) *Don Pasquale*, introduzione dell'opera, b) *Linda di Chamounix*; «O luce di quest'anima»; 2. Giordano: *Il re*; «O Colombello, sposarti»; 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Una voce poco fa»; 4. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Trama: *La sorrentina*; 2. Salerno: *La formarina*; 3. Miletto: *Sogni d'oro*; 4. Filippini: *Due occhi neri*; 5. M. Biel: *No! No! No!*; 6. Arconi: *Cucù*; 7. Salustri: *Vecchia chitarra*; 8. Savelli: *Mai più*; 9. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*.

14,45-15: Giornale radio.

15 - 20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FRAGNA

1. Henberger: *Festa del Ramadan*; 2. Rixner: *Opsassà*; 3. Lehar: *La vedova allegra*, fantasia dall'operetta; 4. Fragna: *La mazurca dei vent'anni*; 5. Curci: *Parata di successi*; 6. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 7. De Marte: *Stelle di Spagna*.

Nell'intervallo: Notiziario.

21,15:

L'ora blu

Un atto di CARLO SALSZA

Personaggi e interpreti:

Gino Sterni	Corrado Racca
Dino Falchi	Giovanni Cimara
Il marito	Felice Romano
Billi	Wanda Tettoni

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,45: MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 2. Turina: *La preghiera del torero*; 3. Wagner: *Il vascello fantasma*, introduzione dell'opera.

22,10:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAPPINI

1. Abbati: *Ciocciara*; 2. Olivieri: *Verrà*; 3. Gasti: *Ritorna tarantella*; 4. Stazonelli: *Di questo cuore*; 5. Strappini: *Ho rubato una stella*; 6. Filippini: *In gondola*; 7. Bonelli: *Cappuccetto rosso*; 8. Buffa: *Forse sei tu*; 9. Gnecco: *Sto cercando*; 10. De Muro: *Chi sarà*.

22,45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e
NUOVI TIPI PERFETTI e CURATIVI in filo, lana, seta. INVISIBILI, SENZA CUCITURA.
SUI MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, ROSOLE, NON DANNO NOIA.
Gratis segretolo catalogo, prezzi, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere le misure.
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Ma chi è?

Ascoltate martedì 13 maggio 1941-XIX
alle ore 21,15 la trasmissione organizzata per la

LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

Questa volta gli artisti che parleranno al microfono, e dei quali sarà taciuto il nome, sono due. Coloro che li avranno individuati potranno indicarne il nome mediante cartolina vaglia da L. 12, all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena 47 - Roma. Riceveranno senz'altro franco raccomandato a domicilio un biglietto della

LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro il 17 maggio, concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo da L. 1000 e gli altri due da L. 500.

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI SUL «RADIOCORRIERE».

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Viaggio di nozze!

Gli sposi partono felici... ma ancor più lieto sarà il loro ritorno, quando troveranno nella loro nuova casa quei magnifici Mobili **Eterni Vacchelli**, che, dopo aver resa lieta e confortevole la loro vita, porteranno più vivo il loro ricordo ai figli...

I Mobili **Eterni Vacchelli** albergano la felicità: essi sono il simbolo della famiglia.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a MOBILI **ETERNI VACCHELLI** reparto RS/L - APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426



Prevedete e provvedete in tempo

Se i vostri capelli sono radi o deboli o la forfora ne affretta la caduta, bastano poche applicazioni di Bulbocapillina, per rigenerarli.

La Bulbocapillina, unico preparato a base di speciali vitamine, è consigliata dai medici ed è in vendita nelle migliori farmacie e profumerie.

Perdete i capelli?

Bulbocapillina
A BASE VITAMINICA



TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonic generale e stimolante della nutrizione

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**
e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22.12.33 N. 63440

NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirli i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAJ** - Piacenza - L. 15 franco.

Lo studio delle lingue coi dischi trionfa sui vecchi metodi



Chiedete informazioni alla
S.A. LA FAVELLA

MILANO - Via C. Cantù, 2

(Spedite l'annuncio tagliando in busta aperta affr. 10 cent.)

Vogliate darmi informazioni sul metodo RC 541

Nome e Cognome _____

Professione _____

Indirizzo _____

MARTEDÌ

13 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA SINFONICA: 1. Cimarosa: *Giannina e Bernardone*, introduzione dell'opera; 2. De Falla: *Il cappello a tre punte*: a) Danza del mugugno, b) Danza della mugnala; 3. Pich Mangialagalli: *Intermezzo delle rose*, da «La suoneria magica»; 4. Masetti: *Il gioco del cucù*.

12,50: Notiziario d'oltremare.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Piccinelli: *Fantasia maresca*; 2. Sanconio: *Flor di primavera*; 3. Olegna: *Gaiamente*; 4. Strauss: *Il carnevale di Roma*, introduzione dell'operetta; 5. Strauss: *Vino, donne, canzon*; 6. Greco: *Notte serena*; 7. Billi: *Ronda di ganimedi*; 8. De Martis: *Minuetto*; 9. Rodi: *I tuoi occhi neri*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Ranzano: *Dolci carezze*; 2. Merano: *Orchidea*; 3. Zucchini: *Topolino al pianoforte*; 4. Maghini: *Bella bambina*; 5. Chineri: *Da me tornerai*; 6. Ramponi: *Rose che parlate d'amore*; 7. Schubert: *Momento musicale*; 8. Cergoli: *Colei che debbo amare*; 9. Carabella: *Il momento*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO del violinista Remy Prince - Al pianoforte: GINA SCHELINI: 1. Haendel: *Sonata in la*; a) Adagio; b) Allegro; c) Giga; 2. Bach: *Ciaccona per violino solo*; 3. Corelli: *Gavotta con variazioni*.

17,40: CONCERTO del soprano LUISA GARBI - Al pianoforte: GINA SCHELINI: 1. Pergolesi: *Se tu m'ami*; 2. Paisiello: *Chi vuol la zingarella*; 3. Lualdi: *La canzone di Fracisco*; 4. Pizzetti: *I pastori*; 5. Guarnieri: *Caro, caro el mio babin*; 6. Sadere: *L'amor re una pietanza*; 7. Filippi: *El ti*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20: Radiorurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,25-18,30: Spiegature cabalistiche di Aladino.

19,30

«Caccia e cacciatori», indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Albanese: *Cavalli al trotto*; 2. De Micheli: *Festa di sole*; 3. Meditazione; 4. Della Maggiora: *Ave, maggio*; 5. Angelo: *Intermezzo lirico*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele» di Firenze:
VII MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Armida

Tragedia in tre atti e cinque quadri

Musica di CRISTOFORO VILLIBALDO GLUCK

Personaggi e interpreti:

Armida	Gabriella Gatti
Penice	Carla Gavazzi
Sidonia	Pierisa Gili
Idraote, re di Damasco	Tito Gobbi
Rinaldo	Ferruccio Tagliavini
Aronet, guerriero pagano	Antonio Cassinelli
Artemidoro, guerriero cristiano	Adelio Zagonara
Ubaldo	Tancredi Pasero
Cavaliere danese	Ettore Parmegiani

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI.

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Negli intervalli: 1. MA CHI È? (Trasmissione organizzata per la «LOTTERIA di TRIPOLI 1941»); 2. Le cronache del libro: Giuseppe Fanchulli: «Libri per ragazzi»; 3. Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

TRIO AMEROSIANO: 1. Soresina: a) *Danza, dalla fiaba lirica* - Ochio di sole; b) *Carovana del sogno*; 2. D. Scariatti: *Capriccio* (trasposizione Prince); 3. Buechi: *Sogno*; 4. Ricordi: *Allegro con energia*, dal «Trio in la».

12,35: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Marf: *Dalle due alle tre*; 2. Stazonelli: *Buongiorno a te*; 3. Fortini: *Somarelli cittadino*; 4. Klose: *Senti la mia canzone*; 5. Raimondo: *Stanotte in sogno*; 6. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano*; 7. Di Lazzaro: *Di-dì-dò*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Bach: *Aria*, dalla «Suite n. 3 in re maggiore»; 2. Lavagnino: *Introduzione a «La locandiera» di Goldoni*; 3. Busoni: *Valzer danza*; 4. Martucci: *Novella*, op. 76, n. 2.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Pietri: *Rompicollie*, selezione dell'operetta; 2. Lehar: *Il paese del sorriso*, aria di Lisa e coro; 3. Mascagni: *Si, selezione*; 4. Lombardo: *La danza delle libellule*, duetto comico; 5. Bettinelli: *Ave Maria*, selezione; 6. Lehar: *Eva*, duetto.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° ARLANDI

1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Setti: *Fantasia di motivi*; 3. Italo: *Sprizzi e sprazzi*; 4. D'Anzi: *Come una fata*; 5. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 6. Zanibon: *Fantasia di motivi*; 7. Strauss: *Moto perpetuo*.

21,15:

I GIARDINI D'ITALIA

LE LATOMIE DI SIRACUSA

Scena di RICCARDO ARAGNO

Regia di PIETRO MASSERANO

21,50 (circa):

ORCHESTRINA

diretta dal M° ZEME

1. Cavaliere: *Il guado*; 2. Ruccione: *Serenata che passa*; 3. Celani: *Fantasia di dubai*; 4. Fiorida: *Lo sai bene anche tu*; 5. Simoni: *A mezzo-giorno*; 6. Petrella: *Non so più sognare*; 7. Guarino: *Piccola illusione*; 8. Roselli: *Quando torna maggio*; 9. Plubeni: *Prendi queste rose*; 10. Stazonelli: *Verso il sole*; 11. Schisa: *Quel fiorellino d'amore*; 12. Casadei: *Mariquita*; 13. Calzia: *Senza te*; 14. Labbroni: *Accompagnamento gitano*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800/000 - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedete disegni e preventivi

A. BORGHESI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

I PELI SUPERFLUI

spariscono
in 3 minuti



Applicate il Nuovo "VEET" direttamente dal tubo. Lavate poi con acqua e così ogni traccia di peli sarà eliminata. Nessun cattivo odore, senza sporcarvi e senza alcun disturbo. La pelle resta morbida, bianca e liscia come il velluto. Nessuna punta ispida come lascia il rasoio. Non usate mai il rasoio, che fa soltanto ricrescere i peli più presto e più ispidi. Il moderno, pulito, rapido e facile metodo di liberarvi dai peli superflui è quello del Nuovo "VEET". Il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovate presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto. Anche il nuovo formato piccolo a L. 3.—.

Il Nuovo VEET Bianco elimina i PELI

SC. ROFFO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 30
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO A



(Chiedete Catalogo R. C.)

metodo

LINEAMENTI DI UNA STORIA DELLA MUSICA

La vita musicale di questi ultimi tempi si è andata facendo sempre più fervida di interesse e di passione, specialmente, e quasi dret esclusivamente, per merito della radio; sicché il gustarla non è più privilegio di pochi fortunati, ma di tutti. Tale vita emotiva e formativa è penetrata negli ambienti popolari, acuendo sensibilità e gusto, ingentilendo i costumi, aumentando la cultura, poiché la vita musicale, assai più facilmente e rapidamente della vita letteraria, si afferma e caratterizza nel tempo e nello spazio. In poche case operaie, infatti, si leggono libri e esiste una biblioteca, mentre anche fra le più modeste pareti si ascolta oggi un'opera, una operetta, un concerto, una gaia successione di romanze e di canzoni. Né basta. In una stessa sera, meglio nello sviluppo di uno stesso programma, l'appassionato ascoltatore può udire musiche di qualche secolo addietro e di composizioni contemporanee, musiche russe e musiche giapponesi, tedesche e italiane, quando non capiti — anche senza interessare onde esotiche — di captare a qualche ritratto di varietà musiche selvagge.

Questo vasto mondo musicale, in cui si alternano incessantemente ritmi e melodie, determina facilmente nell'ascoltatore il desiderio di un orientamento e di una guida. Il nome di un maestro pronunciato dall'annunciatore determina la curiosità di conoscerne le origini, il tempo in cui visse, le speciali tendenze del suo spirito e della sua arte, le sue creazioni, la fama di cui gode, sicché può essere giustificata — ed anche gradita e utile per i radiocollaboratori — la comparsa di una nuova pubblicazione, avente particolari finalità e speciali sviluppi informativi. I Lineamenti di storia della musica di Luigi Cocchi (Torino, G. B. Paravia e C.) sono principalmente dedicati a quella infinita categoria di persone, che desiderano avere un'idea chiara, sintetica, ma precisa degli sviluppi dell'arte musicale, dalle origini al giorno d'oggi.

Il maestro Cocchi ha svolto il compito informativo, non solo con serietà di preparazione, ma con gustosa concettualità espositiva, che lo mostra anche chiaro scrittore. Senza perdersi in discussioni su problemi o particolari ancora incerti, ha trattato con sicure pennellate le manifestazioni, le forme, le figure principali del mondo musicale, in tutti gli aspetti essenziali, riuscendo a lucidamente riflettere il valore, l'importanza, le espressioni e perfino i riflessi.

Per questo il volume, pur essendo di mole tutt'altro che greve, è denso di nomi, di dati, di notizie, e di notizie, le quali sono piacevoli e rigorosamente controllate secondo la più recente critica e le più recenti acquisizioni estetiche.

Giovanni Bitelli.

G. V. CIMA: Trattato di Stenografia Italiana corsiva - Casa editrice G. B. Petrini - Torino.

Si tratta di un'opera organica e completa la cui utilità appare tanto maggiore in quanto ora, com'è noto, l'italianissimo sistema inventato da Giovanni Vincenzo Cima, nostro valoroso collega e camerata, è insegnato nelle pubbliche scuole in seguito al riconoscimento dello Stato. L'opera consta di tre parti: la prima è costituita dal Codice del Sistema, e cioè dalla teoria esposta dall'inventore in forma limpida e precisa; la seconda contiene gli esercizi progressivi di stenizzazione e lettura del dott. prof. Francesco Costa, direttore didattico dell'Istituto Stenografico Italiano, autografi da Giovanni Cavalli, e la terza, compilata da Furio Fasolo, contiene il commento e la storia del Sistema. Opera quindi pregevolissima di alto interesse e notevole utilità per gli studiosi.

MASSIMO BONTEMPELLI: Giro del sole, tre racconti (Coll. «Lo Specchio») - Ed. Mondadori, Milano.

Si tratta di tre avventure, o viaggi, o miti, che, nella loro unità seguono il corso del Sole. Il primo riprende dalla favola mitologica del ratto d'Europa, il secondo è una rappresentazione immaginosa e insieme fedelissima del viaggio che condusse alla scoperta dell'America, il terzo avviene in un'isola senza nome in cui l'ippogrifo si trattiene con Ruggero durante il viaggio aereo che li porta all'isola di Alcina. Ricchi di poesia e di sensi religiosi, questi racconti si presentano affascinanti come un vivace racconto d'avventure umane e sovrumane.

MILIT DANDOLLO: L'angelo ha parlato, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

Con queste pagine Militi Dandolo ci porta nel cuore stesso della realtà permettendoci così di scoprire il senso di segreta e calda poesia che hanno tutte le cose solo che siano toccate dalla gioia o dalla sofferenza umana. Ci troviamo dunque di fronte all'arte matura di una narratrice di razza che riesce a conferire alla più dura realtà, inquisitivamente indagata, un'apparenza di fiaba che stupisce, turba, commuove.



Adoperando il sapone o le creme, la barba viene coperta e non si vede. Il rasoio viene quindi passato alla cieca sulla pelle, col rischio di tagliare nei e foruncoli e di irritare maggiormente la pelle dove già precedentemente era irritata. È logico questo? Avete mai visto falcicare un prato coprendo prima l'erba? Rasosan permette invece di radersi in un modo del tutto nuovo, per cui la barba viene ammorbidita senza essere coperta da niente. Solo così è possibile seguire le diverse direzioni che ha il pelo della barba e radersi quindi impeccabilmente senza irritare la pelle. Rasosan è l'emolliente naturale che ammorbidisce la barba e protegge la pelle.



**nuovo metodo per radersi
a barba visibile**

Riceverete **CAMPIONE GRATIS** inviando il vostro indirizzo e Lire 1.— in francobolli per il porto a PRODOTTI FRABELLA, Rep. E, Via Faustina 69, Firenze 120



CALVI, ricuperate i vostri capelli, senza pomate né se tu stesso sperimenti. Pagamento dopo il risultato. «KINOL» Peretti 29 - ROMA

PREPARATE VOI STESSI IN CASA
IL VERO YOGURT
CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL
LISTINO GRATIS Rep. C MILANO - Telef. 21-885
A RICHIESTA Via Castelmorena, 12

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10 Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o PIETRO ARGENTO: 1. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 2. De Falla: *Interludio e danza*, dall'opera «La Vita Breve»; 3. Ljadov: *Kikimora*, leggenda op. 63; 4. Martucci: *Notturno in sol bemolle*, op. 70, n. 1; 5. Rimski Korsakov: *Capriccio spagnolo*, op. 34: a) Alborada - Variazioni - Alborada, b) Scena e canto gitano - Fandango asturiano.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE DI GIOVANNI BOLZONI dirette dal M^o ALFREDO SIMONETTO (nell'annuale della morte): 1. *Madrigale*; 2. *Al castello medioevale*; 3. *Quies*; 4. *Minuetto*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Ivgila: *Tedeschina*; 2. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 3. Chirri: *Fiore di montagna*; 4. Brigada: *Il mio cuore*; 5. Pavese: *Il tuo valzer*; 6. Molini: *Tu che sorridi*; 7. Ruccione: *Con un bacin*; 8. Macagnone: *Perché mi baci*; 9. Mascheroni: *Piruli...ddi...di*.

17.45: Coro di voci bianche diretto dal M^o GERUSSI.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18.15-18.20: Notizie dall'interno - Notizie e sportive.

19.30 Rubrica filatelica.

19.45: MUSICA VARIA: 1. Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Kuenneke: *Intermezzo*, dalla «Suite di danze»; 3. Bormioli: *Tarantella*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

L'eroe di Andora

Due atti di RICCARDO MARCHI
(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Simone, il soldato, Leo Garavaglia; *Il viandante*, Franco Becchi; *Il capo del villaggio*, Giovanni Cimara; *Il pastore*, Arnaldo Martelli; *Il capitano della montagna*, Vigilio Gottiardi; *Ettore*, Mario Marradi; *Lucia*, figlia del capo del villaggio, Nella Bonora; *La pecchia Viola*, Dina Ricci; *Medalena*, Jone Frigerio; *Olia*, Tina Mayer; *Lucio*, Mino e *Corrado*, ragazzi, Gianfranco Bellini, Ruggero Angeletti, Cesare Barbetti.

Comari, folla, soldati, cavalieri.
Regia di ALBERTO CASELLA

21.35 (circa): ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Ranzato: *Ronda degli tzigani*; 2. Celani: *La porta chiusa*; 3. Liviaballa: *I canti dell'amore*; 4. Fuelle: *M'hai detto*; 5. Bormioli: *Canzone svizgiana*; 6. Ravio: *Diamoci del tu*.

22 (circa): Conversazione di Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

22.10:

Concerto

del pianista GIUSEPPE DE CSISY
MUSICHE DI CHOPIN

1. *Sonata in si bemolle minore*; a) Grave (doppio movimento), b) Scherzo; c) Marcia funebre (lento), d) Finale (presto); 2. *Quattro preludi*.

(Trasmissione scambio
con la MAGYAR TELEFONHÍRMONDÓ ES RÁDIO R. T. di Budapest).

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15

SESTETTO JANDOLI: 1. Siciliani: *Notte brasiliana*; 2. Citerio: *Senza lacrime*; 3. Capodici: *Violino allegro*; 4. Bonavolontà: *O mese d'ire rose*; 5. Rosati: *Spagnolo*; 6. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 7. De Martino: *Rosa Rosella*.

12.35: CONCERTO del pianista ALBERTO MOZZATI: 1. Bach: *Fantasia cromatica e fuga*; 2. Chopin: *Polacca in la bemolle*, op. 53; 3. Fiorentini: *Suoneria misteriosa*; 4. Schieppati: a) *L'isola degli armenti*, b) *Fiumana*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Suppe: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Italo: *Parlan le rose*; 3. De Martino: *Ti voglio bene assai*; 4. Ranzato: *Serenata galante*; 5. Segurini: *Io sogno*; 6. Ferrara: *Capriccio ungherese*; 7. Fischer: *Rondo*.
Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Conversazione.

14.25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Florillo: *Valzer brillante*; 2. Petralia: *C'era una volta*; 3. Piasconaro: *Corallina*; 4. Cambi: *Canto di primavera*; 5. Cortopassi: *Serenata strana*; 6. Rust: *Presto*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Vessella: *Cavalleggeri Umberto I*; 2. Graziani: *Vita palermitana*; 3. Palombi: *Suite di marce caratteristiche*; 4. Storaci: *Marionette*; 5. Cardoni: *Danza dei cosacchi*; 6. Teolis: *Fanteria gloriosa*; 7. Consiglio: *Canta per me, svizgiana*.

21:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FRAGNA

1. Denza: *Funiculi funiculà*; 2. Tagliaferri: *Mandulinata a Napoli*; 3. Daneri: *Parata di monelli*; 4. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; 5. Piascone: *A tu per tu*; 6. Cerri: *Visioni juggenti*; 7. Bonavolontà: *Napule ca nun more*; 8. Gambardella: *Comme jacette mammata*; 9. Palvo: *Dicicello vuie*; 10. Mario: *Maggio si tu*; 11. Nardella: *Mandulinata 'a luna*.
21.40: «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

21.50:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAFFINI

1. Zecca: *Carmenita*; 2. De Muro: *Per un bacio*; 3. Vidale: *Nell'oscurità*; 4. Simi: *Mariarosa*; 5. Pedullà: *Non ti dimenticare*; 6. Fusco: *L'ultimo convegno*; 7. Setti: *Giardino viennese*; 8. Falcochitto: *Addio piccina*; 9. Stazonelli: *Giovanina*; 10. Di Roma: *Pedala, Raimondo*; 11. Narciso: *Mi ricordo*; 12. Ala: *Dicono le rose*.

22.30: MELODIE E ROMANZE: 1. Tosti: *Sogno*; 2. Denza: *Mattinata di maggio*; 3. Donaudy: *O del mio amato ben*; 4. Wagner: *Sogni* (trascrizione Boito).

22.45-23: Giornale radio.

Attualità !!

Le carte geografiche per seguire gli avvenimenti della nostra GUERRA sono riunite in una elegante serie completa di 5 carte di GRANDE formato, dettagliatissime, con una busta di bandierine.

Menzionando questo giornale verranno inviate al prezzo di L. 30

Le più aggiornate! Le più belle!

Inviare subito ad evitare l'esaurimento della serie per questa speciale offerta vaglia bancario o postale alla

CASA EDITRICE MANUZIA - R. - Casella Postale 1534 - MILANO

CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

COGNAC BUTON

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunciate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul «Radiocorriere».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale i risultati e i punteggi delle partite annunciate indirizzando a:

«PRONOSTICI BUTON - CASELLA
POSTALE n. 684 - BOLOGNA»

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»

2 Radio di lusso marca «VOCE DEL PADRONE»

10 Cassette di squisiti liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul «Radiocorriere». In casi di parità di punteggio, si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 27 APRILE
Tartari Margherita, Bologna, punti 14 — Piovano Alceste, Torino — Silvatici Aldo, Fornaci di Barga — Michellini Giovanni, Ancona — Vecchi Pia Teresa, Modena — Poggiolini Alfredo, Lugo — Giannelli Alvaro, Civitavecchia, tutti con punti 13.
Giarola Gianni, Montorio Verona — Agostini Luigia, Campodarsego (Padova) — Pagianni Luisa, Modena, tutti con punti 12.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA QUINDICESIMA SETTIMANA (27 APRILE)
Primo: Giambelli Mario, Bologna, punti 102 — Secondo: Querci Irma, Venezia, punti 99 — Terzi: Dani Michel, Verona — Marzaro Michele, Albenga — Firolo Giuseppe, Aversa, tutti con punti 93 — Quarti: Monticchi Mario, Reggio E. — Sprega Renata, Terni — Battistella Sauro, Roma — Traverso Agostino, Genova, tutti con punti 97 — Quinto: Sprega Anna, Civitavecchia, punti 96 — Sesti: Scandura Nello, Catania — Paoli Ines, Firenze, punti 95 — Settimo: Sprega Giulio, Civitavecchia, punti 94 — Ottavi: Massel Lino, Viareggio — Simoncini Zelino, Livorno, punti 93.

**CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE
600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO**

Si vende
scioltta dal
droghieri

di composi-
zione impa-
reggiabile
la pastiglia **GOLIA**
mantiene fresca la
gola e piace tanto ai
bambini.

Attenti alla stella
verde e al nome
GOLIA

CAREMOLI MILANO

GOLIA

CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Mille per Dieci

Regolamento e norme del concorso a pagina 2

«Non è qui un'Italia deco-
rativa o romantica, svagata o
curiosa, ma l'Italia faticosa e
ardua costruttrice delle sue
cose immortali: le strade, le
case familiari e i palazzi, le
città, i paesi, gli acquedotti...»

ALVARO

ITINERARIO ITALIANO

BOMPIANI

400 PAGINE - L. 18

GIOVEDÌ

15 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,40-9,50: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borna - Dischi.

12,20: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 2. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, fantasia; 3. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata; 4. Cascina: *Oriente ed occidente*, da "Il trillo del diavolo".

12,50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. Sainpistro: *Suite monferrina*; 3. Ranzato: *Minuetto*; 4. Fischer: *Quadrretti italiani*; 5. Menotti: *Amelia al ballo*, preludio; 6. Cherubini: *L'osteria portoghese*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Bocsi: *Diverimento su antiche musiche italiane* (Prima serie); 2. Casella: *La giara*, suite dal balletto; a) Preludio e danza siciliana, b) La storia della fanciulla rapita dai pirati, c) Danza di Nela, d) Entrata dei contadini e brindisi - Danza generale e finale.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO-SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'intervallo - Notizie sportive.

18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30 Conversazione artigianale.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Rossini: *Matilde di Shabran*, introduzione dell'opera; 2. Grieg: *Canzone di Solveig*, dalla seconda suite "Peer Gynt", op. 55; 3. Ciaikovsky: *Valzer*, dal balletto "Rospina"; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Giovanni Ansaldi: commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele» di Firenze:

VII MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Un ballo in maschera

Melodramma in quattro atti

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

Riccardo, conte di Warwick, governatore di Boston	Beniamino Gigli
Renato, creolo, suo segretario e sposo di	Gino Bechi
Amelia	Maria Caniglia
Ulrica, indovina	Ebe Stignani
Oscar, paggio	Liana Grani
Silvano	Camillo Nannini
Samuel	Italo Talo
Tom	Antonio Cassinelli
Un giudice	Luigi Cilla

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: MARIO ROSSI
Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Negli intervalli: 1. (21 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Oete Blatto: «Guerra totale e strategia» - 2. (21,40 circa): *Le cronache del libro* di Goffredo Bellonci: «Libri di cultura ed arte» - 3. (22,30 circa): *Racconti e novelle per la radio* di Diego Calcinag: «Notte di pioggia».

23,30 (circa): Giornale radio.

Se avete INGEGNO e FANTASIA, potete

GUADAGNARE MOLTO

scrivendo per CINEMA! - Chiedete informazioni alla

"MONDIAL FILM" (Rep. C) - Via Calandrelli, 4 - ROMA (usando francobollo risposta)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Benedetto: *Villanella innamorata*; 2. Ruccione: *Una chitarra nella notte*; 3. Savino: *La fata del boschetto*; 4. Catarinella: *Tu come il sole*; 5. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 6. Olivieri: *Trotta e va*; 7. Greppi: *Dove sei*; 8. Palumbo: *Me l'ha detto la luna*; 9. Setti: *Malinconie d'autunno*; 10. Marchetti: *La bella landerina*; 11. Celani: *Lolita mia*; 12. Salerno: *Quando regna amore*; 13. Mascheroni: *Evviva la polea*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO del mezzosoprano NANNY ANNALI - Al pianoforte: CESARINA BUONERRA: 1. Schubert: a) *Canto di Mignon*, b) *Messaggero d'amore*; 2. Bocsi: *Canto del dubbio*; 3. Gordigliani: *E lo mio amore è andato a soggiornare*.

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO del pianista RODOLFO CAPORELLI: 1. Scarlatti: *Due sonate*;

2. Chopin: *Tre scosce*; 3. Liszt: *Studio da concerto in fa minore*;

4. Rendano: *Alla gavotta e canzone calabrese*.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisia.

14,25: MUSICA CAFETERISTICA: 1. Petris: *Notte lunare sull'Alster*; 2. Grotzsch: *Le schimmette*; 3. Armandola: *Marionette dell'orologio*; 4. Mascheroni: *E' stata una follia*; 5. Salvini: *Suoneria*; 6. Rahke: *Il trenino*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Giovanni Ansaldi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRA

diretta dal M° ZEME

1. Chiochio: *Sei tu Conchita*; 2. Calrone: *T'ama perdutamente*; 3. Falgo Mari: *Conoscete la cassiera?*; 4. Simonini: *Luna marinara*; 5. Testa: *E' tornata primavera*; 6. Satta: *Miracolo d'amore*; 7. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino*; 8. Ravasini: *Chiudo gli occhi*; 9. Ancillotti: *Sorno stornello*; 10. Serpi: *Eri una bambina*; 11. Verner: *Abruzzesina*; 12. Di Cunzolo: *Ti penso sempre*; 13. De Palma: *Bimbe di Spagna*.

21,20:

Penultima stazione

Un atto di GIUSEPPE PARACI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Rosa, Stefania Piumatti; Luisa, Celeste Marchesini; Maria, Nella Marcaei; Suor Teresa, Ada Cristina Almirante;

Il medico, Sandro Parisi.

Regia di ENZO FERRERI

21,50 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

1. Martelli: *Ronda allegra*; 2. Albanese: *Il gallo saluta il sole*; 3. Billi: *Fiori sfogliati*; 4. D'Ambrosio: *Introduzione e umoresca*; 5. Pietri: *Interludio dall'opera "Acqua cheta"*; 6. Mascheroni: *Fantasia*; 7. Tindelli: *Pasquinata*; 8. E. Bormoli: *Giocchi d'acqua*; 9. Carli: *Nel bosco*; 10. Brusso: *Quadrutti olandesi*; 11. Buzzacchi: *Stigliantia*.

Nell'intervallo: Notiziario.

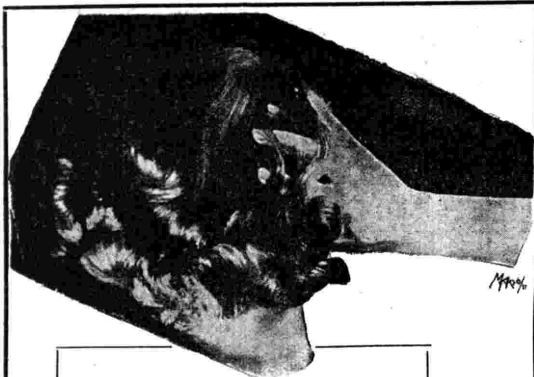
22,30: MUSICA VARIA: 1. Rapalo: *Orientalia*; 2. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*;

3. Celani: *L'ora felice*; 4. Billi: *Serenata del diavolo*.

22,45-23: Giornale radio.

MARASCHINO
ZARA

LUXARDO



*Secondo il piacer vostro
arricciate, decolorate il capello,
ma proteggeretelo sempre con*

SUCCO DI URTICA

PREPARATO SECONDO LA
NATURA DEL VOSTRO CAPELLO
DIFENDE - CONSERVA
MIGLIORA LA CAPIGLIATURA

F.lli RAGAZZONI - Calolziocorte (Prov. Bergamo) Casella N. 30

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R

Autor. Prof. 50325 - 4-9-1940-XVIII

BRUNE! RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA CAMOMILLA «SCHULTZ»

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

Vermut bianco

gsolabella

ECCELLE
IN OGNI INVITO

VENEZIA

FIRENZE

ROMA

NAPOLI

Il viaggio di Felicità Colombo

INTERPRETATO DA
DINA GALLI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. FELICE BISLERI & C. - MILANO

PRODUTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI E DEL COGNAC
BISLERI DUE PRODOTTI DI FAMA MONDIALE, E PROPRIETARIA DELL'ACQUA DI NOCERA, UMBRA, SORGENTE ANGELICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

4^a Trasmissione: VENERDI 16 MAGGIO 1941-XIX - ORE 21,20

(Organizzazione SIPRA - Torino)



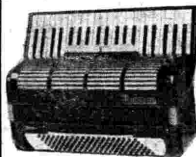
Siete affaticato dal lavoro?

Allora irradiateVi regolarmente ogni giorno da 3-5 minuti col «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Otterrete nuova vitalità e un rafforzamento della salute.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
VIA G. A. AMADEO, 42 - MILANO

(Autorizz. Prefett.
N. 76991 - 1941)

Sole d'Alta Montagna



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**

OSIMO (ANCONA)

ARMONICHE DI QUALITÀ

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::

Nostri concessionari:

ROMA - Pallavicini Radio - Via 4 Novembre 158 a a
TARANTO - Ditta Edmondo Amodeo - Via Berardi 65

VENERDÌ 16 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Strauss: *Storielle del bosco viennese*; 2. De Micheli: *Suite di danze*; 3. Ranzato: *Il cuculo*; 4. Bucchi: *Scherzo*; 5. Marengo: *Carovana*; 6. Cantù: *Invocazione*; 7. Pedrollo: a) *Serenata veneziana*, b) *Mascherata*; 8. Barbieri: *Schizzi campestri*.

14: Giornale radio.

14,15: «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefani.

14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Macagnone: *Io non so*; 2. Hahurst: *Fermati, amore*; 3. Malatesta: *Soltanto tu*; 4. Signorelli: *Capriccio futurista*; 5. Billi: *Festa al villaggio*; 6. Marengo: *Canto teigano*; 7. Petralia: *Marcetta dei cuori*.

14,45: Giornale radio.

15,15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi «della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGLINI: 1. Chillin: *Rosamaria*; 2. Casanova: *E' la felicità*; 3. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 4. Raimondo: *Quando mi baci*; 5. Buzzacchi: *Notte*; 6. Moltò: *Trombetta nell'harem*.17,40: CENTURIA CORALE DELLA GIL di VARESE diretta dal M° AURELIO MAGGIONI: 1. Gastoldi: *Viver lieto voglio*; 2. Festa: *Si lieto alcun giuamai*; 3. Palestrina: *La cruda mia nemica*; 4. Gastoldi: *Amor vittorioso*; 5. Ballila Pratella: *Il ballo della Veneziana*; 6. Ignato: *La montanara*; 7. Maggioni: *Attacc al Jough*; 8. Pratella: *Il trescone*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,25-18,30: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,30

PARLIAMO LO SPAGNOLO, lezione di Filippo Sassone.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA

21,20:

IL VIAGGIO DI FELICITA COLOMBO
di GIUSEPPE ADAMI
(Quarta puntata)
Interpretazione di DINA GALLI

(Trasmissione organizzata per la Soc. An. FELICE BISLERI & C. di Milano)

21,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Carabella: *Danze dell'Aulularia*; 2. Fucile: *Stornelli amari*; 3. Canepa: *La scatola armonica*;4. Ferrari Trecate: *Strambotto in serenata*; 5. Maggioni: *Momento allegro*.

22: Conversazione.

22,10:

Concerto

del violoncellista BENEDETTO MAZZACUARI
Al pianoforte: SANDRO FUGA

1. Boccherini: *Adagio e Allegro*, dalla «Sesta sonata per violoncello e pianoforte»; 2. Fuga: *Sonata per violoncello e pianoforte*; a) Calmo-sereno, b) Grave e sostenuto, c) Vivace rapsodico con spirito.

22,45-23: Giornale radio.

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

TRIO AMBROSIO: 1. Lattuada: *Mattinata*; 2. Chesi: *Ninna nanna*; 3. D'Ambrosio: *Serenata*; 4. Drdla: *La fontana*; 5. Martucci: *Allegro*, dalla «Sonata op. 24».

12,40: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGA: 1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 2. Ranzato: *Mezanotte a Venezia*; 3. Fraga: *Frenesia*; 4. Spaggiari: *Mattinata a valzer*; 5. Consiglio: *Parata di gendarmi*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, introduzione; 2. Flotow: *Maria*; 3. M'appari tutti: *La bohème*; «Che gelida manina»; 5. Verdi: *Rigoletto*, «Questa o quella»; 6. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Io son l'umile ancella».

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Cergoli: *Madonna Malinconica*; 2. Durazzo: *La canzone del boscaiolo*; 5. Bixio: *C'è un'orchestra*; 6. Santacrose: *Forse tornerà*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

1. Suppè: *Festa e contadino*, introduzione dell'opera; 2. Billi: *Giao risveglio*; 3. Giuliani: *Amarsi all'albergo*; 4. Angelo: *Scherzo*; 5. Savino: *35-36*; 6. Pranzi: *Coro senza sole*; 7. Simonetti: *Madrigale*; 8. Petralia: *La distanza*; 9. Lehar: *Polacca*, dall'opera «La mazurca blu»; 9. Radiechi: *Ti vorrei dimenticare*; 10. De Nardis: *Saltarello abruzzese*; 11. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 12. Gelsi: *Melodie e ritmi*.

21,15: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Galassi-Zambrelli: *Sognando di te*, da «L'ultimo combattimento»; 2. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da «Cantate con me»; 3. Fragna-Simeoni: *Fortuna*, dal film omonimo; 4. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da «Mamma»; 5. Ross-Salvini: *Fiorellino, sai perché*, da «L'orizzonte dipinto»; 6. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da «Mia moglie si diverte»; 7. Caslar-Galdieri: a) *Un po' d'amore*, b) *Canteremo una canzone*, da «L'allegro fantasma»; 8. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da «S. Giovanni decollato».

21,45: Notiziario.

21,55: COMPLESSO DI FISARMONICHE diretto dal M° PICCINELLI: 1. Riconce: *Ti comperò l'armonica*; 2. Perrera: *Brilla una stella in cielo*; 3. Lawro Bardo: *Ancora un tango*; 4. Oneglio: *Giacomina, stella*; 5. Piccinelli: *Crepuscolo*; 6. Fiorelli: *Oh! Grazia!*

22,10: GIOCATTOLI IN SOFFITTA
Fantasia di GUIDO DE MONTICELLI
Regia di PIETRO MASSERANO

22,45-23: Giornale radio.



Felicità Colombo
Interpretato da DINA GALLI
Trasmissione organizzata per la
S. A. FELICE BISLERI & C.
DI MILANO
PRODUTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI
E DEL COGNAC BISLERI DUE PRODOTTI DI FAMA MONDIALE E PROPRIETARIA DELL'ACQUA DI NOCERA UMBRA, SORGENTE ANGELICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

4a Trasmissione: VENERDÌ 16 MAGGIO 1941-XIX - ORE 21,20
(Organizzazione SIPRA - Torino)

A. BORGHESI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO



tutto il mondo conosce

il valore terapeutico dei fermenti lattici per prevenire e curare in ogni età e sesso

MALATTIE INTESTINALI
(catarrhi, enteriti, coliti)

AUTOINTOSSICAZIONI
(malessere, cefalea, malinconia, insonnia, eczemi, pruriti, orticaria, foruncoli, ecc.)

Usate:

LACTOBAC LIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

IL FILM DELLA VOSTRA VITA

È IL NUOVO
GRANDE
CONCORSO

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Gi. Vi. Emme

Il regolamento del concorso verrà pubblicato
quanto prima sull'«Illustrazione del Popolo»

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzolungone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

30 LIBRETTI DIFFERENTI
PACCO PROPAGANDA L. 14
SCENI illustrati di 10 opere L. 8
GUIDA DEL RADIOFANTE L. 2,40
ASSI e STELLI della RADIO L. 2
CANZONIERE della RADIO (N. 1-2)
3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15) cad. L. 1,20

**TUTTI
I LIBRETTI
d'OPERA**

Spediz. raccomand. franco di porto. Pag. anticio.
Cataloghi libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO
Via Solari 15 - Milano - Rapporto Edizioni

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

*Ascoltate
sabato alle 20,40
il nostro concerto
radio diretto dal
maestro Barzizza*

I RADIO ASCOLTATORI SONO INVITATI A
SEGNALARE LE MUSICHE DESIDERATE, SCRIVENDO A COGNAC STOCK - TRIESTE



(Organizzazione SIPRA - Torino)

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI,
a parascattali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.
Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^A - Tel. 27-326

LA CALVIZIE VINTA



... col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo, PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 9 PALERMO

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

SABATO

17 MAGGIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45-11,35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Corelli: *Sarabanda*, *giga e badinerie*; 2. Ferrari-Trecate: *Strambotto in serenata*; 3. Greppi: *Meditazione*; 4. D'Anzi: *Sotto un cielo di stelle*; 5. Uzzi: *Tu m'amì*; 6. Kotschka: *Tzigano*; 7. Billi: *Gavotta e tamburino*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO diretto dal M^o MICHELE MACIOCE (parte prima): 1. Weinger: *Canzoni militari per marciare*; 2. Sgambati: *Danza*; 3. De Micheli: *Serenata - Sulla laguna*; 4. Gungl: *Danza degli amirini*; 5. Blanc: *Serenata montana*; 6. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 7. Macioce: *Un inno*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione del cons. naz. Felice Felicioni, presidente della Società nazionale "Danilo Alighieri": « La giornata degli italiani nel mondo ».

14,25: CONCERTO diretto dal M^o MICHELE MACIOCE (parte seconda): 1. Rossini: *Tarantella*; 2. Grieg: *Motivi celebri*.

14,45: Giornale radio.

15,15-25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti:

CONCERTO DI TRAUTONIUM

Harold Gerjmer: *Sonata fantasia in tre tempi*: a) Fantasia, b) Scherzo, c) Tema con variazioni.

Al Trautonium: L'AUTORE — Al pianoforte: OSCAR SALA (Prima esecuzione in Italia)

17,45 (circa): DISCHI DI SUCCESSO CETRA: 1. Di Lazzaro-Simeoni-Bruno: *Il valzer della felicità*; 2. Fiorillo-De Muro: *Serenata malinconica*; 3. Rolando-Gastio: *Giostra d'amore*; 4. Rixner: *Cielo azzurro*; 5. Calzia-Cram: *Un segreto*; 6. Pagano-Cherubini: *Per tutte e per nessuna*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15-18,25: Notizie dall'interno - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19,40: «UNA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

All'insegna della canzone

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA
Presentazione di ALBERTO CAVALIERE

1. Frustaci: *Maria Luisa*; 2. Ravasini: *Quando si sveglia il cuore*; 3. Montagnini: *Se dai retina a me*; 4. Una canzone nuovissima; 5. Casano: *Pinocchio*; 6. Gardino: *Campana lontana*; 7. Una canzone nuovissima; 8. Abbati: *Una lacrima*; 9. Rastelli: *E tu pensi a Filippo*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,20: Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «Aspetti finanziari della guerra».

21,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o CARLO BOCCACCINI
con la collaborazione del violoncellista ATTILIO RANZATO

Parte prima:

1. Cherubini: *Anacreonte*, introduzione dell'opera; 2. Boccherini: *Concerto in si bemolle per violoncello e orchestra*; a) Allegro moderato, b) Adagio non troppo, c) Rondò (solista: Attilio Ranzato).

Parte seconda:

1. Mùè: *Vendemmia*; 2. Scuderi: *Scherzo delle rondini*, dall'opera «Donata»; 3. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 4. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (22 circa): *Voci del mondo: IN UNA SARTORIA TEATRALE* - Impressioni registrate a Firenze.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-7,45

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30: Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Impressioni d'Oriente*; 2. Vallini: *Echi toscani*; 3. Carabella: *Bambole animate*; 4. Angelo: *Festa al castello*.

12,30: CONCERTO del pianista ANGELO EDOARDO GUERRINA: 1. Turini: *Presto*; 2. Sibelius: *Umoreasca*; 3. Ciaikovski: *Meditazione*; 4. Pich Mangiagalli: *Ronda degli Alcechini*; 5. Martucci: *Capriccio in re bemolle*; 6. Albeniz: *Pavana capriccio*; 7. Turina: *Festa moresca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Schütz: *Bombe sull'Inghilterra*; 2. Gasperoni: *Sognando*; 3. Rixner: *Intermezzo*; 4. Sabbatini: *Mare nostrum*; 5. Caravaglio: *Zingaresca*; 6. Olivieri: *Passo romano*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: CANZONI SCENEGGATE - ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FAGGA

1. Cagnoni: *Girada*; 2. Cerri: *Gavotta-pizzicato*; 3. Vallini: *Nebbia*; 4. Calotta: *Quadretti napoletani*; 5. Ranzato: *Tamburino arabo*; 6. Lehar: *Fata Morgana*; 7. Bund: *Danza spagnola*; 8. Marietta: *Ritorno di moda*.

21,10:

Scala sinistra, pensione Medea

Un atto di SERGIO PUGLIESE

PERSONAGGI E INTERPRETI: La signora Sabina, Jone Frigerio; Il dottor Lamonica, Felice Romano; La signora Alice, Tina Mayer; Il signor Donato, Corrado Racca; La signora Medea, Dina Ricci; La signora Valentina Tessari, Nella Bonora; Il giornalista Pompelmi, Giovanni Cimara.

Nella Pensione Medea - Oggi

Regia di ALBERTO CASSELLA

21,40:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAPPINI

1. Carena: *Bella spagnola*; 2. Casiroli: *Devi ricordare*; 3. Raviolo: *Che sai tu di me*; 4. De Serrà: *Occhi viola*; 5. Alfieri: *Gelusio*; 6. Bargon: *Fruttaiola*; 7. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 8. Segurini: *Ti porterò con me*; 9. Di Roma: *Al viale dei colli*; 10. De Martino: *Cafè*; 11. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 12. Solvi: *Serenata romana*; 13. Cataldo: *Tre rose*; 14. Mariotti: *E poi*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

SCRITTORI E MUSICISTI!
PUBBLICHIAMO E LANCIAMO
scelte opere letterarie e musicali.
Prima di affidare le vostre opere a tipografi incompetenti e ad editori improvvisati, interpellateli. Programma e preventivi gratis a richiesta. Scrivere dettagliando:
CASA EDITRICE SPE, SALITA PRINCIPI 45 bis - NAPOLI
ACCLUDERE FRANCOBOLLO DA CENTESIMI 50 PER LA RISPOSTA

MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

14.00-14.30 (2 R 80): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** - (2 R 100): Notiziario in inglese. - 14.10: Notiziario in italiano. - 14.20-14.30: Notiziario in francese. - 15.00-15.30 (2 R 11 - 2 R 120 153): Notiziario in francese. - 15.10-15.30 (2 R 11 - 2 R 120 153): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese. - 16.30-18.15 (2 R 4 - 2 R 6): **MEDIO ORIENTE.** - 16.30: Lucia di Lammermoor, tre atti di G. Cammarano, musica di Gaetano Cappi, contralto e orchestra. - 17.00: Notiziario musicale orario - Giornale radio in italiano. - 17.10: Notiziario in indostano. - 17.30: Notiziario in francese. - 17.40: Notiziario in inglese. - 17.50: Conversazione in iranico. - 18.10-18.30 (2 R 11 - 2 R 120 153): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - 18.30: Notiziario in arabo. - 17.45-18: Concerto di musica nord-africana. - 17.30-18.05 (2 R 11): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** - 17.30: Riassunto del programma e Notiziario in portoghese. - 17.40: Notiziario in spagnolo. - 18.00: Musica sinfonica: Porriro: « Sardegna », poema sinfonico. - 18.15: Notiziario in italiano. - 18.30-18.35: Pianista Mario Cecarelli. - 19.00-19.20 (2 R 11 - 2 R 120 153): **NOTIZIARI IN LINGUE EUROPEE.** - 19.10: Notiziario in serbo-croato. - 18.10: Notiziario in greco. - 19.20: Notiziario in turco. - 18.30: Notiziario in ungherese. - 18.40: Notiziario in romeno. - 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro. - 19.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** - 19.30: Giornale radio. - 20.45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. - 19.00: **NOTIZIA SPECIALE PER IL NOSTRO PAESE.** - 19.00: **NOTIZIA SPECIALE PER L'IMPERO:** Commento politico. - Notizie tipiche - Notizie da casa - Programma musicale vario.

IL LIBRETTO DELL' "ARMIDA" DI GLUCK

fernali, è cruciata. Nessuno ha mai potuto resistere al fulgore della sua bellezza. Tutti ella ha vinto ed avvinto al suo carro di trionfante. Uno solo, ma il più bello, il più prode, Rinaldo, il comandante dell'esercito di Goffredo di Buglione, non è riuscito a piegare. Il suo amore proprio ne è offeso. Per di più ella ha avuto in sogno il presagio che ella stessa sarà presa d'amore per lui. Invano, le sue confidenti Sidonia e Fenice tentano di sottrarla al pensiero fisso che l'attaglia. Ma ella odia e odia perché forse ha paura d'amare disperatamente. Sulla soglia dell'atrio regale appare Idraote seguito dal popolo. Il vecchio torcibile che la sua protetta si decidesse a salire l'altare d'Irene. Chiusurebbe gli occhi felice se il suo voto fosse esaudito. Ma Armida rispondeva di non voler rinunziare alla sua libertà. In tutti i modi, uno solo potrebbe esser degno di lei: colui che riuscisse a domare Rinaldo, se pur qualcuno potrà vincerlo. Il coro canta le lodi della bellezza di Armida. In questo, ferreo barcollante, appare Aronde, che racconta come mentre egli, con buona scorta conduceva a Damasco i cavalieri cristiani che Armida aveva sedotto, un solo cavaliere, sopraggiunto, fuggì i suoi seguiti, ferì lui e liberò i prigionieri. E muore pronunciando il nome dell'eroe: Rinaldo. Tutti insorgono furienti al grido: « Nessuna pietà per il guerriero insultatore ».

Al secondo atto siamo sulle rive del Mar Morto. Sono in scena Rinaldo e un suo compagno d'armi, Artemidoro. Rinaldo racconta all'amico ch'egli è stato esiliato dal campo cristiano per un'ingiusta sentenza di Goffredo e che d'ora in avanti farà il cavaliere errante. I due amici s'allontanano. Sopraggiunge Idraote ed Armida che invocano la potenza dell'Orco perché il nemico Rinaldo sia tratto in loro potere. Ed ecco il luogo selvaggio trasformarsi in un paesaggio ridente di bellezza. Armida si cela fra le macchie aspettando al varco il suo nemico. Rinaldo rientra e, ammalato dalle Naiadi e da altre graziose apparizioni, s'addormenta. Armida gli si avvicina per vibrargli il colpo mortale, ma la passione si svezia nel suo petto verso l'avvenente nemico. Il pugnale le cade di mano. Decide di cedere al fato e ordina ai demoni di tramutarsi in aurette gentili che la trasportino con lui « per magico sentiero lontan dal mondo intero ».

Il terzo atto rappresenta un atrio austero e tenebroso nel palazzo di Armida. Armida è in scena con le sue due ancelle. La passione che l'accende per Rinaldo le appare come una vergogna. Ella, che fu desuata invero da mille amanti, si sente soggiogata dall'amore per un nemico. Per liberarsi da questo amore ella evoca la Furia dell'Odio. Questa compare con un seguito di megere e di demoni e trasinando in scena l'Amore tentano di terro-

Il libretto dell' "Armida" è diviso in cinque atti. Il primo si svolge nel palazzo di Idraote, re di Damasco. Armida, la protetta del re, la bellissima, l'idolatrata di cento prenci e di cento re, la maga che può imporre le sue leggi all'Orco, che ha al suo servizio, sol che lo voglia, tutte le potenze infernali, è cruciata. Nessuno ha mai potuto resistere al fulgore della sua bellezza. Tutti ella ha vinto ed avvinto al suo carro di trionfante. Uno solo, ma il più bello, il più prode, Rinaldo, il comandante dell'esercito di Goffredo di Buglione, non è riuscito a piegare. Il suo amore proprio ne è offeso. Per di più ella ha avuto in sogno il presagio che ella stessa sarà presa d'amore per lui. Invano, le sue confidenti Sidonia e Fenice tentano di sottrarla al pensiero fisso che l'attaglia. Ma ella odia e odia perché forse ha paura d'amare disperatamente. Sulla soglia dell'atrio regale appare Idraote seguito dal popolo. Il vecchio torcibile che la sua protetta si decidesse a salire l'altare d'Irene. Chiusurebbe gli occhi felice se il suo voto fosse esaudito. Ma Armida rispondeva di non voler rinunziare alla sua libertà. In tutti i modi, uno solo potrebbe esser degno di lei: colui che riuscisse a domare Rinaldo, se pur qualcuno potrà vincerlo. Il coro canta le lodi della bellezza di Armida. In questo, ferreo barcollante, appare Aronde, che racconta come mentre egli, con buona scorta conduceva a Damasco i cavalieri cristiani che Armida aveva sedotto, un solo cavaliere, sopraggiunto, fuggì i suoi seguiti, ferì lui e liberò i prigionieri. E muore pronunciando il nome dell'eroe: Rinaldo. Tutti insorgono furienti al grido: « Nessuna pietà per il guerriero insultatore ».

È in vendita la sesta edizione del

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato dall'Ecc. BERTONI e dal Prof. UGOLINI

EDITO DALL'EIAR

Inviare richieste alla
SOCIETÀ EDITRICE TORINESE
TORINO - Corso Valdocco, 2

Prezzo L. 11

Rilegato alla
bodoniana Lire 13

PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

DOMENICA

15.30: Concerto di musica richiesta per i soldati.
18: Echi dal fronte.
18.10: Concerto dedicato a Max Reger.
19: Notiziario di guerra.
19.10: Echi sportivi.
20: Notiziario.
20.10 (ca): Melodie e canzoni.
21: Concerto di musiche di Paul Lincke: dirige l'autore.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0.10 (ca) - 2: Concerto notturno.

LUNEDÌ

15.35: Musica da camera.
16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17.10 (ca): Concerto variato.
18.10 (Deutsch.): Concerto orchestrale.
18 (Deutsch.): Conversazione.
19.10 (Deutsch.): Concerto sinfonico: 1. Boccherini: Introduzione in re maggiore; 2. Haendel: Fagot e flicca; 3. Tartini: Concerto da camera; 4. Mozart: Idomeneo (frammenti); 5. Haydn: Sinfonia in la maggiore.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocronaca.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: Il nostro esilio.
20: Notiziario.
20.10 (ca): Serata di varietà: Un po' per ciascuno.
21: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
23: Notiziario.
0.10 (ca) - 2: Concerto notturno.

MARTEDÌ

15.35: Concerto per soli.
17.10: Un racconto.
17.10 (Deutsch.): Concerto orchestrale.
17.20: Varietà musicale.
18 (Deutsch.): Concerto orchestrale: 1. Graener: Musica di balletto da Friedemann Bach; 2. Brahms: Tre Lieder per baritone; 3. v. Franckenstein: Suite di danze; 4. Wolf-Ferrari: Serenata per orchestra d'archi (due tempi); 5. Wagners: La bisbetica domata, introduzione.
18.10: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocronaca.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: La guerra marittima odierna.
20: Notiziario.
20.10 (ca): Concerto dedicato a Johann Strauss.

rizzario affinché egli lasci libero il cuore di Armida. Ma l'incontro non riesce: Armida, posta al bivio, non vuole rinunziare alla sua passione. L'Odio e il suo seguito scompaiono e Armida s'abbandona affranta.

Nel quarto atto, Ubaldo e il Cavalier Danese, invitati da Goffredo di Buglione alla ricerca di Rinaldo, sono giunti vicino al boschetto degli incantesimi presso il palazzo d'Armida. Ubaldo, mediante un talismano, vince l'incantesimo che, sotto la forma della bella Lucinda, le potenze infernali oppongono ai due guerrieri. Lucinda scompare e i due guerrieri s'avviano verso il palazzo di Armida.

Nel quinto atto siamo nello splendido giardino che circonda il palazzo della bellissima incantatrice. Rinaldo, vinto affini dal vezzo della maga, l'ama e dimentica presso di lei i propositi di valore e i sogni di gloria che l'animavano un tempo. Armida lo riamava pur sempre, ma teme che l'amore di Rinaldo sia anch'esso frutto degli incantesimi nella

STAZIONI PRINCIPALI

	Kc/s	m	KW
Breslavia	950	315,8	100
Vienna	592	506,8	120
Böhmén	1113	269,5	160
Alpen	338,6	100	
Danubio	922	325,4	120
Vistola	224	1339	120
Posen	1204	249,2	50
Staz. del Prot. di Praga	638	470,2	130
Staz. del Prot. di Brno	1158	259,1	32

STAZIONI SUSSIDIARIE

	Kc/s	m	KW
Onda comune della Germania del Sud	519	578	1
Frankfort	1195	251	25
Saarbrücken	859	349,2	17
Onda comune della Slesia	1231	245,7	5
Onda comune della Marca Orientale	1285	233,5	15
Onda comune della Germania del Nord	1330	225,6	5
Danzica II	1303	230,2	0,5
Danzica III	1429	209,9	0,5
Dresda	1465	204,8	0,25
Königsberg I	1458	245,6	30
Königsberg II	1348	222,6	2
Linz	1267	236,8	15
Litzmannstadt	1339	224	10
Memel	1354	216,8	10
Staz. del Prot. Moravia-Ostrava	1348	222,6	2
Staz. del Gov. di Cracovia	1022	293,5	10
Staz. del Gov. di Varsavia	1566	219,6	10

18.10: Cori e musica della Gioventù Hitleriana.

18.30: Radiocronaca.

19: Notiziario di guerra.

19.10: Musica varia.

19.35: Cronaca politica.

20: Notiziario.

20.10: Musica caratteristica e leggera.

21: Concerto di musica d'opera.

22: Notiziario.

22.10: Musica caratteristica e leggera.

24: Notiziario.

0.10 (ca) - 2: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

15.35: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17.10: Concerto variato.
17.10 (Deutsch.): Conversazione: Pesce fra i pesci.
18.10: Radiocronaca: Musiche di Mark Lothar: 1. Suite su poesie di Eichendorff; 2. Canzoni dell'infanzia; 3. Die kluge Märlein, suite spagnola.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: La guerra marittima odierna.
20: Notiziario.
20.10 (ca): Concerto dedicato a Johann Strauss.

21: Melodie e canzoni.

22: Notiziario.

22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.

24: Notiziario.

0.10 (ca) - 2: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

15.35: Concerto per soli.

16: Concerto di musica d'opera.

17.10: Concerto orchestrale.

17.20: Varietà musicale.

18: Concerto orchestrale: 1. Hasse: Euristoe, introduzione; 2. Vivaldi: Concerto per flauto e orchestra; 3. Zeller: Lieder per soprano; 4. Reichardt: Lieder; 7. Haydn: Notturno n. 1.

18.30: Radiocronaca.

19: Notiziario di guerra.

19.10 (ca): Radiocronaca.

19.35: Cronaca politica.

20: Notiziario.

20.10: Radiocronaca.

21: Musica vianesina.

22: Notiziario.

22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.

24: Notiziario.

0.10 (ca) - 2: Concerto notturno.

VENERDÌ

15.35: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17.10 (ca): Programma di varietà: Musica ed aneddoti.
17.20: Radiocronaca.
17.30 (Deutsch.): Concerto orchestrale.
18 (Deutsch.): Conversazione: Ciò che si può imparare per culo e piano.
18.10: Melodie e canzoni.
18.10 (Deutsch.): Radiocronaca e solisti: 1. Mozart: Idomeneo, marcia solenne; 2. Boccherini: Rondò per cello e piano; 3. Canto; 4. Valentini: Suite da concerto in mi maggiore per cello e piano; 5. Canto; 6. Mozart: Rondò.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Radiocronaca.
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: La nostra arma aerea.
20: Notiziario.
20.10 (ca): Radiocronaca.
21: Orchestra da camera.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0.10 (ca) - 2: Concerto notturno.

SABATO

16: Musica caratteristica e leggera.
17: Notiziario.
17.10 (ca): Lettura di aneddoti.
17.10 (Francos): Heuberg: E Pirobe, singel alsaziano.
17.10 (Deutsch.): Concerto orchestrale.
17.20: Varietà musicale.
18: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Sonata in si bemolle maggiore (tempo lento); 2. Schumann: Sinfonia in re minore n. 4.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.10 (ca): Musica varia.
19.45: Conversazione politica.
20: Notiziario.
20.10 (ca): Grande concerto di musica varia leggerezza e caratteristica.
22: Notiziario.
22.10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0.10 (ca) - 2: Concerto notturno.

cui atmosfera ella lo ha trasportato e teme che presto o tardi le potenze avverse le strappino l'amante e lo riconducano fra i suoi. Rinaldo la rassicura e i due amanti si scambiano le parole della passione più ardente. Armida si allontana un istante ed ecco sopraggiungere Ubaldo e il Cavalier Danese col fatato scudo d'Adamo, che deve smagare Rinaldo. Questi si specchia alla vivissima luce e si leva di balzo guarito, d'un tratto dalla sua indegna passione. Egli vuol subito partire coi suoi amici. Armida appare in quel momento sulla loggia del palazzo. Accorre, disperata, presso Rinaldo, tentando di trattenerlo con le parole più ardenti. Ma invano. Armida rimasta sola, impreca alla sua passione infelice. Irrompono in scena i demoni. Il cielo si oscura, atri nubi avvolgono la scena. Ad un tratto, un baleno enorme squarcia le tenebre e si scorge in un gran raggio il carro d'Armida, cinto di turbini e di nemi, trascinato dai quattro unicorni, saliente al cielo.

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «Radiocorriere»
Riproduzione vietata

Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone.

TRENTACINQUESIMA LEZIONE
Lunedì 22 maggio - ore 19,30

Vediamo ora i tempi composti dell'indicativo anzitutto nel verbo ausiliario «avere», *haber*.

I tempi semplici già li conosciamo. Mi conviene ripetere che *haber* si usa impersonalmente nel senso di «esservi», «esserci», ma soltanto nell'infinito, per esempio nella frase: *Aquí puede haber algo* (qui ci può essere qualche cosa), e si usa pure impersonalmente nella terza persona singolare, come per esempio: *aquí hay algo* (qui c'è qualche cosa).

Nei tempi composti si aggiunge al participio passato che noi spagnoli chiamiamo *participio pasivo*, *haber habido* («esserci stato»): *debe de haber habido mucha gente* (deve esserci stata molta gente).

Tempi composti dell'indicativo nel verbo «avere». Quando io dico «pretérito» in spagnolo voglio dire «passato». *Pretérito perfecto*: *he habido* (ho avuto).

Ricordate della lezione precedente sui tempi semplici e sapete che il *pretérito perfecto* si compone col presente di «avere», più il participio passato, che in italiano si dice: «passato»: *he habido*, e quindi, *tú has habido*, *él ha habido*, *nosotros hemos habido*, *vosotros habeis habido*, *ellos han habido*. La prima parte del verbo come al presente indicativo, e l'altra parte col participio invariato in tutte le persone.

Pretérito pluscuamperfecto (più che perfetto), come dicevano gli antichi. Si costruisce col'imperfetto a seconda della persona e col participio che rimane invariato in tutte le persone: *yo había habido*, *tú habías habido*, etc. - *Pretérito anterior*: si forma col pretérito indefinito e il participio sempre invariato: *yo hubi habido*, *tú hubiste habido*, etc. - *Futuro perfecto*, il compone col futuro imperfetto e il participio invariato: *yo habrá habido*. Dunque per «stare», «tenere» ed «essere», l'ausiliare è sempre «avere» e questo verbo cambia per ogni persona dei tempi composti, mentre si aggiunge il participio degli altri verbi, che rimane invariato. Esempio: *yo he tenido*, *yo he estado*, *yo he sido*.

Con i verbi *amar*, *temer*, *partir* (amare, temere, partire) succede assolutamente lo stesso, ch'è l'ausiliare «avere» cambia per ogni persona ed il participio rimane invariato: *yo he amado*, *yo he temido*, *yo he partido* (io ho amato, io ho temuto, io ho partito). Badate, non: «sono partito» come in italiano, ma *he*, perché il verbo essere in spagnolo è soltanto *es* e non *cirostanza*: *yo había amado*, *yo había temido*, *yo había partido*, etc. Il verbo «essere» è soltanto ausiliare nella forma passiva: *yo soy amado* (io sono amato); *yo soy temido* (io sono temuto).

Vediamo ora altri modi. L'imperativo di «essere», «stare», «avere», ed «avere»: *sé* (sia tu); *seá* (sia tu al presidente de esta comisión); *seá* (sia tu al presidente di questo comitato), *seá* (sia lui), *seamos nosotros*, oppure *seamoslo* (siamo noi), *sed vosotros* (siate voi), *sean ellos* (siano loro). - *Está* (ti stai tu), *está* (ti stai lui), *estemos nosotros* (stiamo noi), *estéis vosotros* (state voi), *estén ellos* (stiano loro). - *Tenga* (ti tenga tu), *tenga* (ti tenga lui), *tengamos nosotros* (teniamo noi), *tengáis vosotros* (tenete voi), *tengan ellos* (tengano loro).

Vediamo l'imperativo dei verbi «amare», «temere», «partire»: *ama* (tu), *teme* (tu), *parte* (tu), *amemos nosotros* (amiamo noi), *temamos nosotros* (temiamo noi), *partamos nosotros* (partiamo noi), *partid vosotros* (partite voi), *partan ellos* (partano loro).

Ora vediamo il modo condizionale che una volta veniva chiamato *pure condicional* in tutte le grammatiche spagnole: si chiama adesso *potencial* (potenziale). Ed è logico chiamarlo così poiché in questo modo il verbo, oltre esprimere che occorre all'azione una determinata condizione, cioè circostanza speciale, indica pure semplicemente, schiettamente, possibilità. Il verbo *potencial* può essere *perfecto* e *imperfecto*. Nell'imperfecto (che sarebbe

l'italiano «avrei»): *yo habría, tú habrías, él habría, nosotros habríamos, vosotros habríais, ellos habrían*. - *Perfecto* (in italiano: «avrei avuto»): basta aggiungere il participio «avuto», *yo habría habido*, etc. Verbo «essere». *Imperfecto* (sare): *yo sería, tú serías, él sería, nosotros seríamos, vosotros seríais, ellos serían*. - *Perfecto*: il verbo «essere» va al participio *sido* (stato), che non varia, e l'ausiliare «avere» va al potenziale imperfetto: *Habría sido*, ecc.

Col verbo *temer*, *temer*, il potenziale imperfetto che sarebbe in italiano «temere» non è usato, sarebbe in spagnolo *tendría*: *yo tendría, tú tendrías, él tendría, nosotros tendríamos, vosotros tendríais, ellos tendrían*. Per il *perfecto*, *temer* va al participio invariato *tenido*, e l'ausiliare al'imperfecto: *habría*: *yo habría tenido*, etc. Col verbo «stare», *estar*, al potenziale imperfetto «starei», *estaría*: *yo estaría, tú estarías, él estaría, nosotros estaríamos, vosotros estaríais, ellos estarían*. Al potenziale perfetto il verbo ausiliare si mette all'imperfecto e il verbo «stare» al participio che rimane invariato: *yo habría estado*, etc.

Con i modelli regolari *amar*, *temer*, *partir* il potencial imperfetto tiene la misma desinencia para los tres verbos: *yo amaría, yo temería, yo partiría*, etc. Ora nel potencial perfecto l'ausiliare «avere» andrebbe all'imperfecto come al solito: *habría*, e *amar*, *temer* o *partir* al participio passato, che in spagnolo si chiama «passivo»: *habría amado*, *habría temido*, *habría partido* (avrei amato, avrei temuto, avrei partito). Ma in italiano non si può perché necessita il verbo «essere»: Sarei partito. Ricordatevi però che «essere» in spagnolo vuol dire «essenza» e «partire» non è «essenza», ma «circostanza», quindi noi usiamo il verbo «avere»: *habría partido*.

Qualche piccola frase coi verbi che sappiamo o che crediamo sapere: *¿Temes? (temi?)*, *In italiano. Nunca he temido* (mai ho temuto). *¿Te aman? (ti amano?)*, *¿Te aman? (ti amano?)*. *Me aman cuando era joven; ahora soy viejo y nadie me ama* (letteralmente: mi amavano quando ero giovane; adesso son vecchio e nessuno mi ama). *¿Cuándo partes para España? (quando parti per la Spagna?)*. *Partiré a fin de año* (partirò alla fine dell'anno).

TRENTAESIESIMA LEZIONE

Venerdì 16 maggio - ore 19,30

Il soggiuntivo è, come è noto, quel modo del verbo che manifesta l'azione come se fosse soltanto un desiderio o come se si trovasse subordinata a un altro fatto qualsiasi. Il concetto del subjuntivo spagnolo è esattamente lo stesso. Dunque vediamo il modo subjuntivo del verbo *haber* o *tener*. Presente, in italiano, «abbia», «tenga»: *Yo haya o tenga, tú hayas o tengas, él haya o tenga, nosotros hayamos o tengamos, vosotros hayáis o tengáis, ellos hayan o tengan*.

Con i verbi *amar*, *temer*, *partir* imperfetto. Dico i tempi in spagnolo. Conque, *pretérito imperfecto*: Tiene dos formas: *yo hubiera o hubiese, tú hubieras o hubieses, él hubiera o hubiese, nosotros hubiéramos o hubiésemos, vosotros hubierais o hubieseis, ellos hubieran o hubiesen*. Y así también *tuvieras o tuvieses* con las mismas desinencias. *Pretérito perfecto*, tempo composto, in italiano, «l'abbia avuto» o «tenuto». Se costruisce con il presente del subjuntivo del verbo *auxiliar* e con il participio del verbo principal: *yo haya habido o tenido*, e come *yo seáis* con la *se* presente del subjuntivo del verbo *haber*: *yo haya o tenga*, e concepisce il participio passivo de los verbos *haber* o *tener*, *habido* o *tenido*, non hace falta que os repita toda la conjugación.

Veamos ahora el *pretérito pluscuamperfecto* de subjuntivo, tiempo también compuesto del imperfecto y del participio que no varía en ninguna persona: *hubiese habido o tenido*, o también *hubiera habido o tenido*. En vuestro preciso italiano: *«avrei avuto»*.

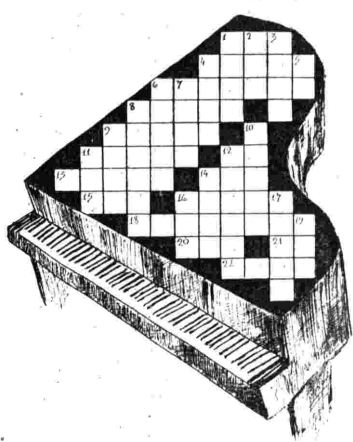
Veamos el futuro imperfecto: *Yo hubiere o tuviere, tú hubieres o tuvieres, él hubiere o tuviere, nosotros hubiéramos o tuviéramos, vosotros hubierais o tuvierais, ellos hubieren o tuvieran*. Y el futuro perfecto otro tiempo compuesto en su primera parte pone el auxiliar del verbo anterior y el participio que no cambia: *hubiere habido o tenido*. En italiano: *«avrei avuto»* o «tenuto».

Vediamo ora, in italiano con delle frasi spagnole, come al solito, il soggiuntivo dei verbi «essere» e «avere»: *ser* y *estar*. Presente: «sia»: *yo sea o esté, tú seas o estés, él sea o esté, nosotros seamos o estemos, vosotros seáis o estéis, ellos sean o estén*. Imperfecto: *yo fuera o estuviera, tú fueras o estuvieras, él fuera o estuviera, nosotros fuéramos o estuviéramos, vosotros fuerais o estuvierais, ellos fueran o estuvieran*.

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Un mezzo diesel — 4. Città di Francia. Dette il nome agli arazzi perché fu la prima a fabbricarne — 6. Storico quello di palazzo Venezia — 8. In senso figurato, forma, maniera non mai udita — 9. Scorza tonica e amara febbrifuga d'un albero



del Perù — 11. Zolla di terra erbosa — 12. Città italiana — 13. Lo uccidevole, per nascondimento — 14. Pianta le cui radici sostituiscono il sapone — 15. Fili di luce (voce poetica) — 16. Santa, martire, di Teasalonica — 18. Piccola macchia della cornata — 20. Baisi — 21. Congiunzione letteraria non comune e pedantesca — 22. Nome delle Esperidi.

VERTICALI: 1. Becco — 2. Pece dell'Ellisoponto la sua tomba — 3. Fu amata dall'1/3 verticale — 4. Comune in provincia di Palermo — 5. L'., introduzione della Semiramide — 6. Il padre del «Mefistofele» — 7. Nome femminile — 8. Il polacco che dello strumento che vedi nello schema fu poeta incomparabile — 9. Vetta — 10. Prestito in atto d'adorazione — 11. Preposizione — 12. L'antica Elade — 14. Dove i soliani tenevano le loro danze — 16. Trampoliere, sacro agli egiziani — 17. Antica città di Sicilia — 19. Nome epico di Plutone

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 18): Res - Bar - Ter - Stabile - Ebano - Brinata - Lot - Rio - Aze.

SILLABE CROCIATE (N. 18) - Orizzontali: Corrente - Motta - Casta - Sopire - Calato - Mirare - Lobi - Febo - Nascondere.

Verticali: Corta - Recapito - Mosca - Stare - Solare - Carabina - Milo - Albore - Fede.

estuvamos, vosotros fuerais o estuvierais, ellos fueran o estuvieran. - *Perfecto*: con l'ausiliare «avere», in questo caso «abbi», in spagnolo *haya* e il participio *sido* o *estado*, che rimane invariato in tutte le persone: *yo haya sido, tú hayas sido, él haya sido, nosotros hayamos sido, vosotros hayáis sido, ellos hayan sido*. - *Passato remoto* del soggiuntivo. In spagnolo bisogna dire «pretérito definido del subjuntivo»: *yo fuese o estuviese, tú fueses o estuvieses, él fuese o estuviese, nosotros fuésemos o estuviésemos, vosotros fueseis o estuvieseis, ellos fuesen o estuviesen*. - *Futuro imperfecto*: *yo fuere o estuviere, tú fueres o estuvieres, él fuere o estuviere, nosotros fuéramos o estuviéramos, vosotros fuerais o estuvierais, ellos fueran o estuvieran*. - *Futuro perfecto*: con l'ausiliare *hubiere* del verbo *haber*, e il participio *sido* o *estado*: *yo hubiere estado o sido, tú hubieres estado o sido, él hubiera estado o sido*.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

BELLEZZA

MENSILE DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

COMITATO DI DIREZIONE: CIPRIANO E. OPPO, PRESIDENTE
GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCINI

IL QUARTO FASCICOLO IN VENDITA
IN TUTTE LE EDICOLE E DAI MIGLIORI
LIBRAI, CONTIENE TUTTA LA MODA
DI PRIMAVERA ED UN ANTICIPO
DELL'ESTATE. MODELLI ORIGINALI,
FOTOGRAFIE A COLORI, PARTICOLARI
NUOVI, IDEE E TROVATE DELLA MODA.
VI HANNO INOLTRE COLLABORATO
QUINDICI GRANDI SCRITTORI ITALIANI
CON ARTICOLI VARI E DIVERTENTI

Un numero L. 15 - Abbonamento per un anno L. 150 - un trimestre L. 45
Estero per un anno L. 200 - Residenza in abbonamento postale
CHI PROCURA TRE ABBONAMENTI NE RICEVE ORO IN OMAGGIO

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ ALLA

Editrice:

E.M.S.A - TORINO - VIA ROMA 24 - TEL. 53-425

